



**Relazione finanziaria semestrale
consolidata
al 30 giugno 2018**

I. Indice

I.	Indice	2
II.	Organi sociali	4
1.	Quadro macroeconomico	6
2.	Fatti di rilievo del semestre	6
3.	Struttura del Gruppo e dati di sintesi	7
4.	Il perimetro di consolidamento	8
5.	I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas.....	8
6.	Quadro regolatorio e tariffario	16
6.1	Regolazione.....	16
6.2	Tariffe	19
7.	Attività di sviluppo e gestione delle concessioni	20
7.1	Partecipazione a gare non ATEM	21
7.2	Attività su gare “ATEM”	21
7.3	Concessioni aggiudicate	22
7.4	Concessioni perse.....	22
7.5	Acquisizione di società	22
8.	Supporto alle attività commerciali di distribuzione del gas	23
8.1	Principali Evoluzioni Normative.....	23
8.2	Rapporti con i Trader e Customer Care.....	24
8.3	Portale Clienti Finali	24
8.4	Front Office	25
8.5	Call Center Commerciale	25
8.6	Adempimenti Sistema Informativo Integrato	26
8.7	Fatturazione e Bilanci Gas	26
8.8	Misura	27
8.9	Sviluppo commerciale	28
9.	Costruzione impianti, ambiente e sicurezza.....	28
9.1	Impianti distribuzione gas	28
9.2	Continuità e sicurezza del servizio	29
9.3	Delibera n. 155/08 – (Smart meter).....	29
9.4	Attività di progettazione	29
10.	Settore Idrico.....	30
11.	Qualità Sicurezza e Ambiente.....	30
11.1	Servizio di Prevenzione e Protezione	31

11.2	Aspetti Ambientali	33
11.3	Qualità Tecnica e Commerciale, controllo sui dati qualità tecnica e commerciale oggetto di comunicazione ad ARERA	34
11.4	Controllo sicurezza cantieri	34
12.	Risorse umane	35
12.1	Organizzazione Aziendale	35
12.2	Relazioni sindacali	35
12.3	Selezione	35
12.4	Formazione e addestramento	36
12.5	Amministrazione del Personale	37
13.	Sistemi informativi	37
14.	Attività di ricerca e sviluppo	38
15.	Gestione dei rischi	38
15.1	Rischi operativi.....	38
15.2	Rischi legati alla regolamentazione	39
15.3	Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale	39
15.4	Rischi ambientali e di sicurezza	39
16.	Prevedibile evoluzione della gestione	41
III.	Conto economico	44
IV.	Prospetto dell'utile complessivo	45
V.	Stato patrimoniale	46
VI.	Rendiconto finanziario	48
VII.	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	49
VIII.	Note di commento	50
1.	Forma e contenuto del Bilancio.....	50
2.	Conformità agli IFRS/IAS e base di presentazione.....	50
3.	Principi contabili, criteri di valutazione ed uso di stime.....	51
4.	Aggregazioni aziendali	54
IX.	Informazioni sul Conto economico	55
X.	Informazioni sullo Stato patrimoniale	64
XI.	Relazione della società di revisione	94

II. Organi sociali

Consigliodi Amministrazione	Collegio Sindacale	Società di revisione
Presidente Paola Muratorio	Presidente Marco Antonio Modesto Dell'Acqua	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Vice Presidente Carlo Michelini	Sindaci effettivi Nicola Gaiero Marco Giuliani	
Amministratore Delegato Michele Enrico De Censi	Sindaci supplenti Andrea Cioccarelli Giuseppe Panagia	
Consiglieri Matteo Ambroggio Rita Ciccone Rosaria Calabrese Rosario Mazza Carlo Maddalena Jans Willem Ruisbroek		

Relazione sulla Gestione

1. Quadro macroeconomico

Dopo il rallentamento osservato dalla Banca d'Italia nel primo trimestre del 2018, l'Istituto rileva nel suo Bollettino Economico di luglio 2018 che le prospettive a breve termine dell'economia globale rimangono nel complesso favorevoli.

Nel primo trimestre il PIL è aumentato dello 0,3%, mentre nel secondo trimestre la dinamica è stata attorno allo 0,2% sul periodo precedente. Secondo le proiezioni macroeconomiche presentate, la crescita proseguirebbe nel prossimo triennio, anche se il suo ritmo risentirebbe in prospettiva dei più elevati prezzi del greggio. Sulla base dei dati annuali non corretti per il numero di giornate lavorative, il PIL aumenterebbe dell'1,3 per cento per l'anno 2018.

La società dal canto suo monitora costantemente gli indicatori più specifici della propria attività, quali le nuove pose di misuratori e allacciamenti che nel semestre hanno registrato un modesto rallentamento rispetto alla programmazione di inizio anno.

2. Fatti di rilievo del semestre

In data 1 febbraio 2018 Il Gruppo, sia tramite la controllante 2i Rete Gas S.p.A., sia tramite la controllata 2i Rete Gas Impianti S.r.l., ha concluso una operazione di acquisizione delle partecipazioni in Nedgia S.p.A., che include il 60% della partecipazione in Cilento Reti Gas S.r.l., e in Gas Natural Italia S.r.l.

Con questa operazione il Gruppo ha aggiunto al proprio portafoglio distributivo ulteriori 460 mila clienti gestiti su più di 7.300 km di rete di distribuzione ed altre 223 concessioni, rafforzando la propria presenza nel Centro e Sud Italia, aumentando il numero di Ambiti Territoriali Minimi (o ATEM) sul territorio nazionale in cui è presente.

L'operazione è stata sottoposta al vaglio dell'Autorità Antitrust, che la ha autorizzata richiedendo alcune misure atte a preservare l'equilibrio del mercato rilevante. A tal fine il Gruppo ha bandito una gara per la vendita di due pacchetti concessori individuati negli ambiti di Bari e Foggia; al termine della gara svolta nel primo semestre 2018, 2i Rete Gas S.p.A. ha aggiudicato a Centria S.r.l., società controllata da Estra S.p.A., gli impianti degli Atem Foggia 1 Nord e Bari 2 Sud oggetto di dismissione.

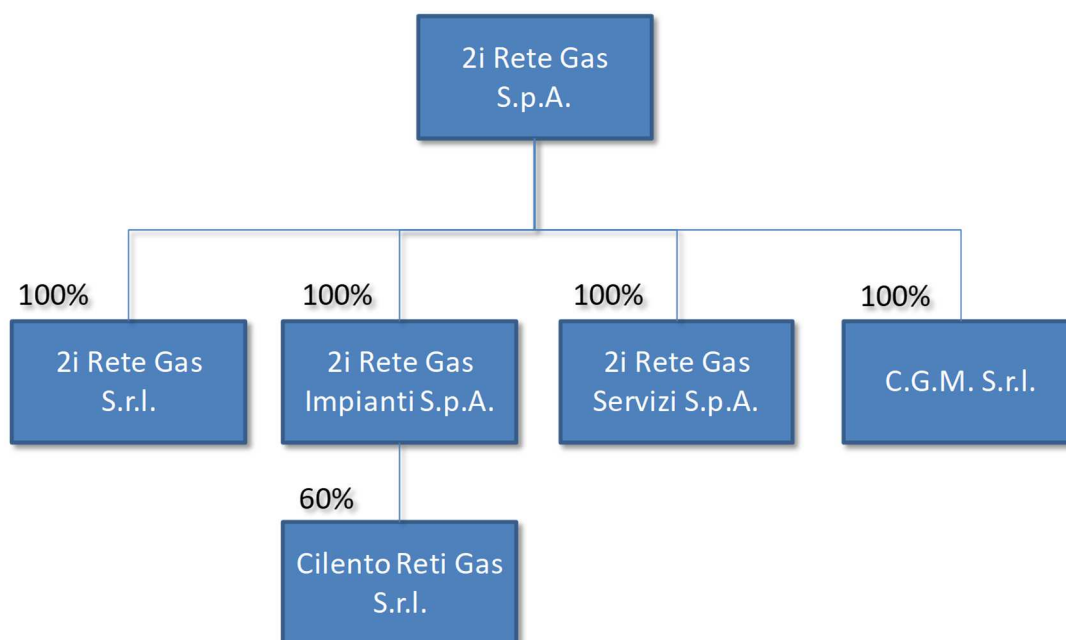
Una volta completato il closing delle acquisizioni al 1 febbraio, è subito partito il programma di integrazione societaria e organizzativa nel gruppo delle nuove realtà acquisite in tutti gli ambiti di attività; con il primo semestre si è già raggiunto l'obiettivo di una piena integrazione territoriale delle attività operative nella capogruppo in tempi estremamente sfidanti.

Attraverso gli strumenti della direzione e coordinamento e dei contratti di servizio è stata anche coordinata tutta l'attività di servizio e di staff sia verso il gruppo che verso la società Edison Energie già Gas Natural Vendita.

In data 11 maggio 2018 il Gruppo poi ha acquistato tramite la controllante 2i Rete Gas S.p.A. anche una società di distribuzione della provincia di Piacenza, la Compagnia Generale Metanodotti S.r.l. (C.G.M. S.r.l.). L'acquisizione ha apportato al consolidato una ulteriore concessione (Comune di Cadeo).

3. Struttura del Gruppo e dati di sintesi

Il seguente grafico illustra la situazione del Gruppo societario al 30.06.2018:



Per quanto riguarda i dati di sintesi del Gruppo, nello schema seguente si riportano gli indicatori chiave operativi, economici e patrimoniali del Gruppo al 30.06.2018 con un confronto sia con l'anno precedente, sia con il solo primo semestre del 2017:

	30.06.2018	31.12.2017	30.06.2017
Concessioni attive:	2.150	1.943	1.943
Punti di riconsegna attivi:	4.383.451	3.918.100	3.904.154
Gas Distribuito (Naturale e GPL) in milioni di Mc:	3.605	5.743	3.242
Margine Operativo Lordo in milioni di euro:	226,0	408,3	195,5
Utile Netto in milioni di euro:	75,6	121,6	48,0
Consistenza reti gestite in km:	66.064	58.589	58.356

	30.06.2018	31.12.2017	30.06.2017
Posizione finanziaria Netta in milioni di euro:	2.711,5	2.009,2	2.045,3
Capitale Netto Investito in milioni di euro:	3.434,1	2.769,3	2.736,1

4. Il perimetro di consolidamento

A seguito dell'operazione illustrata nel paragrafo precedente, il perimetro di consolidamento de Gruppo 2i Rete Gas ha subito una considerevole variazione nel semestre. In particolare, dal punto di vista del novero delle società ora il Gruppo comprende 2i Rete Gas Impianti S.p.A., 2i Rete Gas Servizi S.p.A. e (al 60%) Cilento Reti Gas e C.G.M. S.r.l., oltre alle società presenti al 31.12.2017.

Pur non alterando il perimetro del Gruppo, si ricorda che il 1.1.2018 la società Genia Distribuzione S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella controllante 2i Rete Gas S.p.A., mentre la 2i Rete Gas Impianti S.r.l., società di scopo utilizzata per l'acquisizione dal Gruppo Gas Natural Fenosa di due delle tre società sopra menzionate, è stata fusa con un processo di fusione inversa nella 2i Rete Gas Impianti S.p.A. nel primo semestre 2018.

Dal punto di vista temporale, le prime tre società sopracitate sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento dal 1.2.2018, mentre C.G.M. dal 11.05.2018 e quindi da tali date sono registrati nel bilancio consolidato i costi e benefici relativi. L'allocazione del prezzo di acquisto di tutte le realtà acquisite, da considerarsi provvisoria in questa relazione semestrale, è stata calcolata con riferimento alla medesima data.

5. I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas

Nel commentare i propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza, in modo omogeneo e continuo nel tempo, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti o altrimenti definiti dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati risultati intermedi, quali l'EBITDA e l'EBIT, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale, considerazioni analoghe valgono per il capitale investito netto, la posizione finanziaria netta, la posizione finanziaria adjusted e l'indebitamento finanziario netto contabile, le cui componenti sono dettagliate nei prospetti che seguono in questo paragrafo.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi non essere comparabili.

La gestione economica dell'esercizio è rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati del conto economico secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale e mantenendo la contabilizzazione come richiesto dall'interpretazione IFRIC 12.

Milioni di euro	30.06.2018	30.06.2017	Variazione
Ricavi	552,6	494,4	58,2
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	316,8	278,5	38,3
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	7,4	8,3	(1,0)
Altre vendite e prestazioni	13,7	11,9	1,7
Ricavi per attività immateriali/ in corso	122,3	98,0	24,3
Altri ricavi	92,5	97,7	(5,2)
Costi operativi	(326,6)	(298,9)	(27,8)
Costo del lavoro	(63,1)	(57,1)	(5,9)
Costo materie prime e rimanenze	(33,4)	(35,4)	2,0
Servizi	(127,4)	(102,7)	(24,8)
Altri costi	(96,6)	(97,9)	1,3
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(6,5)	(6,3)	(0,2)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,3	0,5	(0,2)
Margine operativo lordo	226,0	195,5	30,4
Ammortamenti e svalutazioni	(91,6)	(76,5)	(15,2)
Ammortamenti e perdite di valore	(91,6)	(76,5)	(15,2)
Risultato operativo	134,3	119,1	15,3
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(25,8)	(49,1)	23,3
Risultato prima delle imposte	108,5	69,9	38,6
Imposte sul reddito dell'esercizio	(32,9)	(22,0)	(10,9)
Risultato delle continuing operation	75,6	48,0	27,6
Risultato delle discontinued operation	-	-	-
Risultato netto d'esercizio	75,6	48,0	27,6

Si ricorda che l'interpretazione IFRIC 12, su cui si basa l'esposizione degli schemi della relazione semestrale consolidata, non comporta effetti sulla marginalità ma solo l'iscrizione in pari misura di ricavi e costi relativi alla costruzione delle infrastrutture di rete di distribuzione, ai fini di una più agevole analisi degli scostamenti gestionali, si espone di seguito anche una tabella di sintesi riportante i ricavi e costi consolidati al netto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12.

Milioni di euro	30.06.2018 senza IFRIC 12	30.06.2017 senza IFRIC 12	Variazione
Ricavi	430,3	396,4	33,8
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	316,8	278,5	38,3
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	7,4	8,3	(1,0)
Altre vendite e prestazioni	13,7	11,9	1,7
Ricavi per attività immateriali/ in corso	(0,0)	-	(0,0)
Altri ricavi	92,5	97,7	(5,2)
Costi operativi	(204,3)	(200,9)	(3,4)
Costo del lavoro	(34,9)	(33,3)	(1,6)
Costo materie prime e rimanenze	(1,6)	(3,1)	1,5
Servizi	(65,5)	(61,3)	(4,2)
Altri costi	(96,1)	(97,4)	1,4
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(6,5)	(6,3)	(0,2)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,3	0,5	(0,2)
Margine operativo lordo	226,0	195,5	30,4

Come riportato nel paragrafo riguardante il perimetro di consolidamento, si sottolinea che temporalmente tale perimetro comprende gli effetti su Conto Economico delle società acquisite durante l'anno: il Conto Economico è dunque formato da 6 mesi di risultato di 2i Rete Gas e delle società che erano già controllate di quest'ultima all'inizio del periodo, ma solo da 5 mesi (da febbraio a giugno) per quanto riguarda 2i Rete Gas Servizi, 2i Rete Gas Impianti e la controllata Cilento Reti Gas, e da un mese per C.G.M.

Con riferimento alle tabelle sopra riportate, si rileva che i ricavi, pari complessivamente a 552,6 milioni di euro al lordo dell'IFRIC 12, evidenziano un incremento di 58,2 milioni di euro di cui circa 24,3 milioni di euro relativi ai ricavi per attività immateriali.

Nel semestre l'apporto alla voce ricavi dovuto all'incremento del perimetro di consolidamento è stato pari a 52,6 milioni di euro.

I ricavi da vettoriamento del gas naturale e GPL, sono pari per il semestre a 316,8 milioni di euro, in aumento di 38,3 milioni di euro di cui 35,8 milioni di euro dovuti alla variazione di perimetro di consolidamento.

I contributi di allacciamento e i diritti accessori, pari a 7,4 milioni di euro, mostrano un decremento di 1,0 milioni di euro rispetto a quelli del medesimo periodo del precedente esercizio, quando erano pari a 8,3 milioni di euro, rilevando un risultato inferiore fondamentalmente a causa di una differente contabilizzazione operata al fine di meglio cogliere il collegamento tra l'impatto a conto economico del contributo e quello del cespite cui esso è legato.

I ricavi per le altre vendite e prestazioni, complessivamente pari a 13,7 milioni di euro, sono in crescita rispetto al precedente esercizio fondamentalmente grazie all’apporto dei ricavi derivanti dall’attività della neo-acquisita 2i Rete Gas Servizi S.p.A.

Gli altri ricavi, diversi dai precedenti, sono complessivamente pari a 92,5 milioni di euro, e rispetto al precedente esercizio mostrano un decremento di 5,2 milioni di euro; questa voce risulta fortemente impattata dalla presenza dei ricavi derivanti dalle operazioni di acquisto dei certificati bianchi e risentono del minor numero di certificati acquistati nel periodo (negativo per 7,1 milioni di euro).

I premi per incentivi sulla qualità tecnica risultano invece superiori a quelli realizzati nel primo semestre dello scorso anno per circa 1,0 milioni di euro (0,5 milioni di euro derivanti dalla variazione di perimetro); in linea con lo scorso periodo le plusvalenze da realizzo cespiti, mentre i rimborsi da rifusione danni risentono del positivo impatto del risarcimento per i danni provocati dal terremoto di Amatrice del 2016 (0,9 milioni di euro).

Con riferimento alla sola prima tabella, infine, i maggiori investimenti del semestre, principalmente sui misuratori elettronici e sostituzione di rete vetusta, hanno portato alla contabilizzazione di un ricavo (secondo quanto previsto dall’IFRIC 12) per 122,3 milioni di euro nella voce “Ricavi per attività immateriali/in corso” rilevando un incremento di 24,3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente. Alla voce il cambiamento di perimetro ha contribuito per 9,9 milioni di euro.

I costi operativi, complessivamente pari a 326,6 milioni di euro nella versione con IFRIC 12, mostrano un incremento di 27,8 milioni di euro, con un impatto da IFRIC 12 complessivo di 122,3 milioni di euro per l’esercizio corrente (98 milioni nell’esercizio precedente). Al netto di tale effetto, dunque, si registra un aumento dei costi operativi per 3,4 milioni di euro dovuto in parte all’incremento del costo del lavoro dato dall’ampliamento del perimetro di consolidamento e in parte a quello dei costi per servizi, controbilanciati da un minor costo per le materie prime e per i TEE.

Più in dettaglio, il costo del lavoro lordo, complessivamente pari a 63,1 milioni di euro con IFRIC 12, presenta un incremento di 5,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. Considerando invece il costo del lavoro al netto dell’impatto IFRIC 12, l’incremento al 30.06.2018 è pari a 1,6 milioni di euro.

Il costo per materie prime risulta in diminuzione di 2 milioni di euro; depurato dell’effetto dovuto alla contabilizzazione dell’IFRIC 12 vedrebbe una variazione dello stesso segno per 1,5 milioni di euro, dai 3,1 milioni di euro del primo semestre 2017 ai 1,6 milioni di euro dello stesso periodo del 2018 anche grazie ad una migliore politica di gestione degli acquisti.

I costi per servizi a livello consolidato si incrementano di 24,8 milioni di euro.

L'analisi al netto dell'effetto dovuto all'IFRIC 12 rileva però maggiori costi per servizi complessivi di 4,2 milioni di euro. Si tratta di un incremento dovuto in buona parte all'apporto del nuovo perimetro di consolidamento sia sui costi di manutenzione, sia su quelli telefonici e di lettura contatori, di reperibilità e pronto intervento.

Gli altri costi invece diminuiscono di 1,4 milioni di euro anche grazie ai minori acquisti di Certificati di Efficienza Energetica operati nel primo semestre 2018 rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (4,3 milioni di euro in meno), maggiori oneri per imposte locali e diverse per 1,0 milioni di euro dovuti alla tassa sulle transazioni finanziarie corrisposta a valle dell'acquisizione delle società del Gruppo Gas Natural Fenosa e maggiori minusvalenze a seguito della campagna di sostituzione massiva dei contatori tradizionali e rinnovamento della rete (0,5 milioni di euro in più rispetto al 2017).

Il Margine Operativo Lordo, dopo accantonamenti netti al fondo rischi per 6,5 milioni di euro, risulta pari a 226,0 milioni di euro, in aumento di 30,4 milioni di euro rispetto al valore del precedente esercizio (195,5 milioni di euro) a seguito dell'effetto combinato dei maggiori ricavi da vettoriamento, della minor incidenza degli altri ricavi e di costi operativi che, al netto della contabilizzazione secondo l'interpretazione IFRIC 12, risultano solo in leggera crescita.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 91,6 milioni di euro, in crescita di 15,2 milioni di euro rispetto al precedente primo semestre 2017. L'incremento è dovuto per 11,8 milioni di euro al differente perimetro di consolidamento e comprende anche l'ammortamento del plusvalore allocato alle concessioni acquisite.

Il Risultato Operativo ammonta pertanto a 134,3 milioni di euro e si confronta con un risultato dei primi sei mesi del 2017 pari a 119,1 milioni di euro. Valgono anche per il Risultato operativo le medesime annotazioni riportate a livello di Margine Operativo Lordo.

Il saldo dei Proventi e degli Oneri finanziari, negativo per 25,8 milioni di euro, risulta inferiore ai 49,1 milioni di euro del precedente periodo che risultava influenzato dalla operazione di liability management e allungamento delle scadenze debitorie che aveva anticipato gli effetti economici della chiusura parziale di alcune tranche del prestito obbligazionario.

Il Risultato prima delle imposte, pari ad un profitto di 108,5 milioni di euro, presenta di conseguenza un incremento di 38,6 milioni di euro imputabile per 15,3 milioni di euro alla miglior gestione e ampliamento del perimetro e a 23,3, milioni di euro di minori oneri finanziari.

Le imposte sul reddito del periodo impattano negativamente sui conti del Gruppo per 32,9 milioni di euro in aumento rispetto al 2017 a causa del maggior risultato ante imposte.

Il risultato del periodo è pertanto positivo per 75,6 milioni di euro, con un miglioramento di 27,6 milioni di euro rispetto al medesimo semestre del precedente anno.

La situazione patrimoniale dell'esercizio viene rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati dello stato patrimoniale secondo criteri gestionali.

Milioni di euro	30.06.2018	31.12.2017	Variazione
	A	B	A-B
Attività Immobilizzate nette	3.442,1	2.739,2	702,9
Immobili, impianti e macchinari	40,5	37,5	3,1
Attività immateriali	3.643,8	2.937,4	706,5
Partecipazioni	3,9	3,1	0,8
Altre attività non correnti	55,1	51,8	3,3
Altre passività non correnti	(316,5)	(311,4)	(5,0)
Fair Value Derivati	15,3	21,0	(5,7)
Capitale circolante netto:	62,3	89,0	(26,7)
Rimanenze	26,0	19,0	7,0
Crediti commerciali verso terzi e gruppo	145,9	273,9	(128,0)
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	(7,5)	19,3	(26,8)
Altre attività correnti	267,2	172,4	94,8
Debiti commerciali verso terzi	(198,0)	(208,1)	10,1
Altre passività correnti	(171,3)	(187,5)	16,2
Capitale investito lordo	3.504,4	2.828,2	676,2
Fondi diversi	70,4	58,9	11,5
TFR e altri benefici ai dipendenti	47,9	46,0	1,9
Fondi rischi ed oneri	99,1	86,3	12,8
Imposte differite nette	(76,6)	(73,4)	(3,2)
Capitale investito netto	3.434,0	2.769,3	664,7
Attività destinate alla vendita	31,5	2,1	29,4
Passività destinate alla vendita	6,6	2,3	4,2
Patrimonio netto	747,5	759,9	(12,4)
Posizione Finanziaria Netta	2.711,5	2.009,2	702,3

Le attività immobilizzate nette, pari complessivamente a 3.442 milioni di euro, sono costituite principalmente dalle attività immateriali relative alle concessioni di distribuzione del gas e mostrano un incremento netto, rispetto al 31 dicembre 2017, pari a complessivi 702,9 milioni di euro.

L'incremento rilevato nella voce "attività immateriali", pari a 706,5 milioni di euro, è il risultato netto dell'apporto dato da nuovo perimetro di consolidamento per 706,2 milioni di euro, di nuovi investimenti per 129,5 milioni di euro oltre a decrementi per 40,5 milioni di euro (di cui 30,6 milioni di euro dovuti alla riclassifica delle concessioni di Bari e Foggia disponibili per la vendita) e all'ammortamento dell'esercizio per 88,7 milioni di euro.

L'incremento della voce "Immobili, Impianti e macchinari", pari a 3,1 milioni di euro, è riconducibile all'apporto del nuovo perimetro per 5,6 milioni di euro, ai nuovi investimenti per 2,5 milioni di euro, dismissioni per 1,6 milioni di euro, perdite di valore per 0,4 milioni di euro e ammortamenti per 3,0 milioni di euro.

Le partecipazioni crescono per 0,8 milioni di euro registrando il corrispettivo incremento di valore della partecipata MEA S.p.A., mentre l'incremento delle "altre attività non correnti" pari a 3,3 milioni di euro è dovuto principalmente a un incremento dei crediti a medio e lungo termine nei confronti di CSEA e quello delle "altre passività non correnti", pari a 5,0 milioni di euro è riconducibile ai maggiori risconti a medio-lungo termine per contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti ed estensione rete.

Il valore dei derivati infine è diminuito rispetto al 31.12.2017 di 5,7 milioni di euro a causa dell'andamento dei tassi di interesse di mercato rispetto al precedente esercizio.

Il capitale circolante netto, pari a 62,3 milioni di euro, mostra un decremento di circa 26,7 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2017; le voci con una maggior dinamica sono i crediti commerciali, che risentono della dinamica stagionale e diminuiscono di circa 128 milioni di euro, e le altre attività correnti, che registrano un notevole incremento dei crediti verso CSEA, mentre i debiti pur registrando una diminuzione, risentono solo in maniera residuale della stagionalità.

Pertanto, per effetto combinato della movimentazione delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, il capitale investito lordo passa da 2.828,2 milioni di euro del precedente esercizio a 3.504,4 milioni di euro al 30 giugno 2018, rilevando di conseguenza un incremento di 676,2 milioni di euro.

I fondi diversi, il cui saldo complessivo è positivo per 70,4 milioni di euro, si sono complessivamente incrementati di 11,5 milioni di euro, per la movimentazione del fondo rischi ed oneri per 12,8 milioni di euro e più specificamente del fondo per controversie su concessioni e degli altri fondi rischi ed oneri, mentre l'aumento delle imposte differite nette ha contribuito in maniera negativa al saldo presentato e l'accantonamento di periodo del Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti si è incrementato a causa della variazione di perimetro.

Il capitale investito netto, dunque, passa da 2.769,3 milioni di euro del precedente esercizio a 3.434,0 milioni di euro rilevando di conseguenza un incremento di 664,7 milioni di euro.

Il patrimonio netto diminuisce di 12,4 milioni di euro da 759,9 milioni di euro del 2017 a 747,5 milioni di euro del 30 giugno 2018 per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per 85,0 milioni di euro in seguito alla distribuzione di dividendi ordinaria;
- decremento per 4,4 milioni di euro come variazione delle riserve per la valutazione degli strumenti derivati;
- incremento per 75,6 milioni di euro in seguito all'iscrizione del risultato del periodo al 30 giugno 2018;
- il rilevamento della quota di competenza di terzi pari a 1,4 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta passa da 2.009,2 milioni di euro del dicembre 2017 a 2.711,5 milioni di euro del 30 giugno 2018 a valle dell'acquisto delle tre società dal Gruppo Gas Natural Fenosa e della C.G.M. S.r.l., del pagamento del dividendo 2017 e in virtù del risultato positivo della gestione del primo semestre, in linea con il trend stagionale.

Nella seguente tabella è rappresentata la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto contabile e la posizione finanziaria netta, così come il dettaglio delle voci componenti le due grandezze:

		Note		
Milioni di euro		30.06.2018	31.12.2017	Variazioni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	25	(425,0)	(425,0)	0,0
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25	(2.394,9)	(2.394,9)	0,0
Disponibilità liquide presso terzi	21	120,3	816,1	(695,9)
Crediti finanziari a breve termine	19	15,7	0,0	15,7
Altre attività finanziarie correnti	20	0,0	0,0	(0,0)
Debiti verso banche a breve termine	30	(0,7)	-	(0,7)
Passività finanziarie non correnti	28	(0,0)	-	(0,0)
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	31	(0,0)		(0,0)
Passività finanziarie correnti	35	(39,6)	(19,6)	(20,1)
Posizione Finanziaria Netta ESMA		(2.724,3)	(2.023,3)	(701,0)
Attività finanziarie non correnti	15	0,7	0,7	(0,0)
Posizione Finanziaria Netta Adjusted		(2.723,6)	(2.022,6)	(701,0)
Attività finanziarie non correnti-costi su finanziamento	15	0,4	0,5	(0,1)
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) MLT	25	11,7	12,9	(1,2)
Posizione Finanziaria Netta		(2.711,5)	(2.009,2)	(702,3)
Fair Value positivo Derivati	15	15,3	21,0	- 5,7
Indebitamento finanziario netto contabile		(2.696,2)	(1.988,2)	(708,0)

6. Quadro regolatorio e tariffario

6.1 Regolazione

Per quanto riguarda le attività di interesse di 2i Rete Gas, gli interventi dell’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ARERA (così ri-denominata dal 01.01.2018 con l’attribuzione delle competenze anche in materia di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, per effetto della legge 27 dicembre 2017, n. 205) nel corso del primo semestre 2018 si sono sviluppati in linea con gli indirizzi già stabiliti nell’ambito del Quadro strategico del quadriennio 2015-2018, ma anche alla luce del termine della terza consiliatura dell’Autorità. In attesa della nomina dei nuovi componenti, l’attuale Collegio, scaduto in data 11 febbraio 2018, a far data dal 12 febbraio ha continuato comunque ad operare in regime di specifica prorogatio relativamente agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli indifferibili e urgenti.

In ogni caso, nel periodo in esame, l’Autorità ha emanato provvedimenti di interesse della società e delle società controllate e riguardanti il settore gas e quello dei servizi idrici; tra questi, in particolare, alcuni provvedimenti in materia di tariffe ed in materia di obiettivi di efficienza energetica per l’anno 2018, in tema di riforma del settlement gas e del processo di switching nel mercato retail del gas naturale, nonché in materia di servizio di default distribuzione ed in materia di biometano.

In materia di tariffe del servizio di distribuzione e misura del gas:

Nel mese di marzo (Del. 149/2018/R/gas) sono state approvate le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2017, sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2016 e, sempre nel mese di marzo, (Del. 177/2018/R/gas) sono state determinate le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2018, sulla base dei dati patrimoniali pre-consuntivi relativi all'anno 2017.

Per quanto riguarda i titoli di efficienza energetica (TEE), nel mese di gennaio, con determinazione 1/2018 – DMRT, sono stati determinati (e trasmessi al Ministero dello Sviluppo Economico - MISE - e al Gestore dei Servizi Energetici) i dati relativi agli obiettivi di risparmio di energia primaria per l’anno d’obbligo 2018, assegnati ai distributori di energia elettrica e di gas naturale. Alle società del Gruppo 2i Rete Gas è stato assegnato complessivamente un obiettivo corrispondente a circa 630.000 certificati bianchi, circa 595.000 per 2i Rete Gas S.p.A. e circa 35.000 per 2i Rete Gas Impianti S.p.A.

Nel mese di aprile, inoltre, l’Autorità ha espresso il proprio parere (Del. 265/2018/I/efr) in relazione allo schema di decreto studiato dal MISE di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM - e recante modifiche del decreto

interministeriale 11.01.2017 in materia di TEE, al fine di riequilibrare la situazione di mercato manifestatasi da più di un anno (decreto ministeriale poi emanato dai Ministeri competenti il 10.05.2018 e pubblicato in G.U. il 10.07.2018).

In attesa del nuovo decreto, nel mese di giugno, con determinazione 4/2018 - DMRT, sono stati frattanto stabiliti, sulla base delle vigenti modalità di definizione, il valore del contributo tariffario definitivo per l'anno 2017 (311,45 €/TEE) e il valore del contributo tariffario di riferimento per l'anno 2018 (250,54 €/TEE).

In materia di settlement gas:

Con deliberazione 72/2018/R/gas del 08.02.2018 è stata approvata la riforma delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale, valida dal 1° gennaio 2020, mentre in materia di switching (sostituzione nella fornitura gas ai clienti finali) è stata approvata la riforma del relativo processo valido nel mercato retail del gas naturale.

Relativamente al servizio di default distribuzione, nel mese di marzo (Del. 190/2018/R/gas) è stata integrata la disciplina di dettaglio per la valutazione - su base standard - delle istanze finalizzate al versamento parziale o all'esonero dal versamento delle penali previste nei casi di mancata disalimentazione fisica dei punti di riconsegna da parte delle imprese di distribuzione.

In materia di biometano:

l'Autorità ha avviato un procedimento per l'attuazione delle disposizioni del D.M. 2 marzo 2018 in materia di incentivi alla produzione di biometano, nel quale è stato fatto confluire il procedimento per l'aggiornamento delle direttive per le connessioni di impianti di biometano alle reti del gas naturale.

In merito alle attività relative alle gare d'Atem, ARERA, nel corso del primo semestre dell'anno, ha approvato le osservazioni riguardanti il valore di rimborso per gli Atem di Vicenza 3, Livorno e Genova 1 (Del. 69/2018/R/gas, 283/2018/R/gas e 284/2018/R/gas) e le osservazioni in merito alla documentazione di gara inviata dalla stazione appaltante dell'Atem Torino 1 – Città di Torino (con Del. 30/2018/R/gas del 25.01.2018, non ancora pubblicata).

Per quanto riguarda direttamente il Gruppo 2i Rete Gas:

- in riferimento alla Del. 626/2016/R/gas del novembre 2016 (con la quale, per alcune località con cespiti di proprietà degli Enti locali e in esito agli approfondimenti svolti a seguito della verifica ispettiva effettuata a giugno 2011, era stata disposta la rideterminazione d'ufficio delle tariffe di riferimento per talune annualità a partire dal 2009) e a seguito della pubblicazione della sentenza del TAR Lombardia – Sez. Milano n. 733/2018 con cui sono stati annullati la deliberazione e gli altri provvedimenti impugnati dalla società, l'Autorità ha disposto (Del. 166/2018/C/gas del 29.03.2018) la presentazione di appello innanzi al

Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR. 2i Rete Gas si è conseguentemente costituita a difesa delle proprie ragioni, già riconosciute valide dal TAR Lombardia;

- in relazione alla deliberazione 704/2016/R/gas, con cui l'Autorità, a partire dagli investimenti dell'anno 2017, aveva introdotto un tetto al riconoscimento tariffario dei costi per le singole località in avviamento, Cilento Reti Gas S.r.l. ha presentato appello al Consiglio di Stato contro la sfavorevole sentenza del TAR Lombardia – Sez. Milano del 2018 riguardante un ricorso a suo tempo proposto contro la stessa deliberazione;

- con deliberazione 281/2018/S/gas l'Autorità, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, Sezione VI, 911/18 del mese di febbraio, ha ridotto ad un terzo (da 450.000 a 150.000 euro) la sanzione irrogata con deliberazione VIS 33/10, nel maggio 2010, ad Enel Rete Gas S.p.A. (ora 2i Rete Gas S.p.A.) per una violazione contestata in materia di pronto intervento gas, nei cui confronti la società aveva a suo tempo presentato ricorso innanzi al TAR e, dopo la sentenza da questi pronunciata, appello innanzi al Consiglio di Stato. La società attende quindi di essere ristorata della somma a suo tempo pagata in eccesso.

Provvedimenti e/o altri eventi successivi al 30 giugno 2018

Dopo il 30.06.2018 l'Autorità:

- su richiesta della CSEA, che ha segnalato la necessità di completare alcuni aggiornamenti informatici, ha posticipato dal 31 luglio al 30 settembre 2018 i termini per la comunicazione dei dati per la determinazione degli importi consuntivi di perequazione per l'anno 2017 (Del. 389/2018/R/gas del 19.07.2018);

- relativamente ai meccanismi incentivanti la qualità tecnica del servizio per l'anno 2015, dopo aver reso disponibili a metà luglio alle imprese di distribuzione, per verifica, i risultati relativi a premi e penalità calcolati nell'ambito della fase istruttoria preliminare, ha disposto (Del. 421/2018/R/gas del 02.08.2018) un'anticipazione in acconto pari all'80% dell'importo complessivo netto del premio spettante, che la CSEA provvederà ad erogare entro il prossimo 30 settembre;

- ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi in materia di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale nei confronti di Compagnia Generale Metanodotti S.r.l., società acquisita da 2i Rete Gas S.p.A. ed entrata a far parte del Gruppo dal mese di maggio, per fatti verificatisi prima dell'acquisizione. In caso di irrogazione di un'eventuale sanzione potranno, in ogni caso, essere attivate le corrispondenti garanzie previste dal contratto di acquisto della società.

Come sopra menzionato, in data 10 luglio 2018 è stato pubblicato in G.U. (n. 158) l'atteso decreto del 10.05.2018 in materia di TEE. A seguito della pubblicazione del decreto ministeriale, l'Autorità, con il documento di consultazione 385/2018/R/gas del 12.07.2018, ha posto in consultazione i propri orientamenti in merito al conseguente, necessario

adeguamento alle regole di definizione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori soggetti agli obblighi del meccanismo dei titoli di efficienza energetica.

Non si sono rilevati ad oggi ulteriori fatti di particolare rilievo.

6.2 Tariffe

Nel primo semestre 2018 è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi introdotti con la deliberazione 367/2014/R/gas per il quarto periodo di regolazione (2014-2019) in cui le componenti di ricavo correlate alla remunerazione e agli ammortamenti vengono determinate sulla base dell'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), tenendo conto degli investimenti (netti) realizzati nell'anno t-1. I principi della suddetta deliberazione sono stati in parte modificati con la deliberazione 583/2015/R/com, che ha introdotto, in particolare, la revisione delle modalità di definizione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas, ed in parte con le deliberazioni 775/2016/R/gas e 904/2017/R/gas, in riferimento ai costi operativi, ai costi della verifica metrologica, ai costi per il sistema di telelettura/telegestione/concentratori ("TEL" e "CON") ed ai costi standard degli investimenti in gruppi di misura di classe inferiore o uguale a G6.

Per effetto delle suddette disposizioni il WACC dell'attività di distribuzione e misura del gas naturale per il triennio 2016-2018 è stato fissato, rispettivamente, pari a 6,1% e 6,6%.

Il capitale investito delle imprese distributrici (RAB) continua ad essere articolato in capitale investito di località e capitale investito centralizzato.

Il criterio di valutazione del capitale investito di Località dell'attività di Distribuzione e Misura è basato fundamentalmente sul metodo del costo storico rivalutato.

Per le tariffe 2018 i nuovi investimenti dell'attività della Misura (contatori elettronici inferiori o uguali a G6) sono determinati come media tra il costo effettivo ed il costo standard fissato dall'Autorità.

Il criterio di valutazione del capitale investito Centralizzato è basato su una metodologia parametrica, tranne per gli asset afferenti i sistemi di telelettura/telegestione/concentratori, valutati a costo effettivo. A partire dalle tariffe 2018 il capitale investito di tali asset tiene conto di un tetto comprensivo della remunerazione del capitale e del riconoscimento dei costi operativi.

Riguardo agli altri aggiornamenti di cui alle deliberazioni 775/2016/R/gas e 904/2017/R/gas, i costi operativi, riconosciuti dall'Autorità sulla base dei livelli iniziali dei costi di gestione e stabiliti nella deliberazione 367/2014/R/gas, sono stati aggiornati con l'inflazione e assoggettati ad un X-factor del 1,7% per il servizio di distribuzione e 0% per il servizio di misura e commercializzazione per il triennio 2017-2019.

Le verifiche metrologiche vengono remunerate sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

La rendicontazione annuale “definitiva” degli investimenti ai fini della determinazione del capitale investito netto di distribuzione e misura dell’anno 2018 avverrà nel mese di novembre computando le movimentazioni dell’anno precedente (“t-1”) per aggiornare il valore della RAB.

Dal punto di vista dell’attività deliberativa, nel corso del primo semestre 2018 l’Autorità ha proceduto con deliberazione 148/2018/R/gas alla rideterminazione delle tariffe di taluni operatori per gli anni 2009-2016 e con la deliberazione 149/2018/R/gas, integrata con la deliberazione 209/2018/R/gas, alla determinazione delle tariffe di riferimento “definitive” per i servizi di distribuzione e misura del gas per l’anno 2017. Nello stesso periodo, con la deliberazione 177/2018/R/gas, l’Autorità ha determinato le tariffe di riferimento “provvisorie” per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l’anno 2018.

In data 28 giugno l’Autorità ha pubblicato la deliberazione 359/2018/R/com, con la quale ha confermato le componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri di sistema del settore gas (RE, RS, UG1, GS) in vigore dal 1 gennaio 2018, mentre la deliberazione 365/2018/R/gas dal 1 luglio 2018 ha aggiornato la componente tariffaria UG3 destinata alla copertura degli oneri di morosità.

7. Attività di sviluppo e gestione delle concessioni

Continua il ritardo nell’indizione delle gare d’ATEM sul territorio nazionale da parte delle Stazioni Appaltanti, nonostante gli interventi normativi (delibera 344/2017/R/gas e delibera 905/2017/R/gas) volti alla semplificazione rispettivamente dell’iter di analisi degli scostamenti VIR-RAB e dell’iter di valutazione dei valori di rimborso e dei bandi di gara relativamente all’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Per quanto riguarda le gare d’ATEM, si ricorda che al 31.12.2017 quelle integralmente esperite sono state 3: Milano 1 – Città di Milano, Torino 2 – Impianto di Torino e Belluno.

Nel corso primo semestre del 2018 sono state inoltre indette le seguenti gare:

- in data 28.03 ATEM Valle d’Aosta (circa 20.000 utenti finali attivi, valore del contratto 67,6 milioni di euro per la gestione del capoluogo Aosta e di altri 24 comuni);
- in data 26.06, previa riapertura dei termini, ATEM Udine 2 (circa 91.000 utenti finali attivi, valore del contratto 128,3 milioni di euro per la gestione del capoluogo Udine e di altri 17 comuni).

Per quanto riguarda invece le operazioni aventi ad oggetto concessioni comunali è stata indetta nel corso del primo semestre la gara per la gestione per 12 anni della rete di distribuzione di GPL (aria propanata) nel Comune di Cagliari (32.000 utenti finali attivi, valore del contratto 105,6 milioni di euro) con previsto l'obbligo di trasformazione a gas naturale non appena la risorsa energetica sarà disponibile sul territorio dell'isola. La Stazione Appaltante in data 13.07.2018 ha comunicato che il Tribunale Amministrativo per la Sardegna ha sospeso l'efficacia del bando gara e degli atti relativi accogliendo l'istanza cautelare della società Mediterranea Energia S.c.a.r.l. e fissando l'udienza di merito del ricorso il 3 ottobre 2018.

7.1 Partecipazione a gare non ATEM

La capogruppo, che aveva presentato offerta per la gara indetta dal Comune di Poggiomarino (NA) nel 2016, è risultata seconda classificata: l'aggiudicazione definitiva è stata pubblicata il 9 luglio 2018 sulla Gazzetta Ufficiale.

7.2 Attività su gare "ATEM"

2i Rete Gas S.p.A. ha presentato offerta in data 01.09.2017 per la gara di Belluno e, attraverso la sua controllata 2i Rete Gas S.r.l., in data 16.01.2017 per la gara di Milano – Città e Impianto di Milano.

Per quanto attiene la gara di Milano 1 – Città di Milano, post completamento dell'analisi delle due offerte ricevute (appunto quella di 2i Rete Gas S.p.A. e quella di Unareti S.p.A.), la Commissione di gara ha proceduto alla verifica dell'anomalia ai sensi dell'art. 16 del D.M. 226/2011.

La Commissione, dopo aver richiesto ed ottenuto dalle parti un'altra proroga alla validità delle offerte sino al 12.01.2019, ha convocato le parti il 27.07.2018 u.s. per comunicare loro - completata la verifica di cui sopra - la congruità di entrambe le offerte e confermare il punteggio finale indicando un vantaggio di circa 5 punti per l'operatore Unareti S.p.A., rimandando l'aggiudicazione finale ad un successivo e separato atto amministrativo.

Con Determina Dirigenziale n.61/18 del 03.09.2018, trasmessa agli offerenti nella medesima data, la Stazione Appaltante ha comunicato l'aggiudicazione in via definitiva della gara all'operatore Unareti S.p.A..

2i Rete gas S.r.l. al ricevimento della suddetta comunicazione ha predisposto idonea istanza di accesso agli atti della procedura di gara in vista della difesa in giudizio dei propri interessi.

Per quanto attiene invece la gara aperta di Belluno, dopo la già menzionata presentazione delle offerte in data 01.09.2017, si è tuttora in attesa che venga resa

pubblica la nomina dei membri della Commissione di Gara affinché la stessa possa iniziare i lavori di sua competenza.

Anche nel corso di questo semestre, il Gruppo ha continuato l'attività di predisposizione e trasmissione alle Amministrazioni Comunali e/o alle Stazioni Appaltanti che ne hanno fatto richiesta di tutta la documentazione necessaria ai sensi dell'art.4 (Obblighi informativi dei gestori) e art.5 (Rimborso al gestore uscente nel primo periodo) del D.M. 226/2011, affinché queste ultime possano redigere e successivamente pubblicare il bando di gara. Si tratta di informazioni che, ove si rendesse necessario, dovranno essere aggiornate.

7.3 Concessioni aggiudicate

2i Rete Gas S.p.A., a seguito aggiudicazione definitiva del 24.11.2017 della gara indetta dal comune di San Nicola in Baronia (AV), in qualità di comune capofila anche per i comuni di Carife, Castel Baronia, San Sossio Baronia, Campitella, Trevico, Vallata e Vallesaccarda, ha provveduto in data 23.04.2018 alla sottoscrizione del contratto di appalto relativo alla concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nei sopracitati comuni, previo completamento della progettazione e della costruzione degli impianti.

Il gestore uscente SIDIGAS SPA ha notificato in data 12/03/2018 un atto di citazione avanti il Tribunale di Benevento per richiedere la condanna del Comune o di 2iRG al pagamento del valore di rimborso degli impianti gas non previsto nel bando di gara.

La medesima società ha notificato, altresì, in data 22/03/2018 l'appello al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR di Salerno n. 276 del 21/02/2018 che aveva respinto, per motivi di giurisdizione, il ricorso da loro promosso avverso gli atti della gara indetta dal Comune di San Nicola Baronia.

Con sentenza n. 3217 del 29/05/2018 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello riconoscendo la giurisdizione amministrativa, negata invece dal T.A.R. di Salerno, e rinviato al TAR di Salerno la decisione sul merito del ricorso.

7.4 Concessioni perse

Nel semestre non è stata persa alcuna concessione

7.5 Acquisizione di società

Oltre a quanto già riportato sull'acquisizione dal Gruppo Gas Natural Fenosa delle tre realtà legate al mondo della distribuzione e servizi in Italia, in data 11.05.2018 2i Rete Gas S.p.A. ha sottoscritto con i soci rappresentanti l'intero capitale sociale della Compagnia Generale Metanodotti S.r.l. l'accordo definitivo di compravendita per il 100% del capitale sociale della società sopracitata, che gestisce il servizio di

distribuzione di gas naturale nel Comune di Cadeo (PC) nell'ATEM Piacenza 2 (circa 2.700 utenti finali e poco più di 60 km di rete gestita).

8. Supporto alle attività commerciali di distribuzione del gas

8.1 Principali Evoluzioni Normative

Nel corso del mese di dicembre 2017 e del primo semestre 2018, ARERA ha emanato numerosi provvedimenti.

Per la particolare rilevanza sugli aspetti legati alle attività di competenza della funzione "Servizi Commerciali di Rete" segnaliamo:

- la Delibera 670/2017/R/gas del 05/10/2017, che, introducendo la riforma del processo di settlement, definisce le disposizioni da applicare nell'ambito delle sessioni di aggiustamento con riferimento agli anni a partire dal 2013 e fino all'entrata in vigore della nuova disciplina del settlement gas;
- la Delibera 782/2017/R/gas del 23/11/2017, che integra le disposizioni della delibera 670/2017/R/gas in materia di effettuazione delle sessioni di aggiustamento, con riferimento agli anni a partire dal 2013;
- la Determina 14/2017 DIMEA del 14/12/2017, che definisce le modalità ed i relativi formati per la trasmissione all'ARERA di informazioni circa i corrispettivi di scostamento ai sensi della deliberazione dell'ARERA 782/2017/R/gas del 23/11/2017;
- la Delibera 850/2017/R/gas del 05/12/2017, che definisce le disposizioni in merito all'estensione e all'aggiornamento dei dati contenuti nel registro centrale ufficiale del Sistema Informativo Integrato, con riferimento al settore del gas naturale, le cui disposizioni trovano applicazione a decorrere dal 01/04/2018;
- la Delibera 72/2018/R/gas del 08/02/2018, che riforma la disciplina del settlement gas;
- la Delibera 77/2018/R/gas del 08/02/2018, che riforma il processo di switching nel mercato retail del gas naturale;
- la Delibera 97/2018/R/com del 22/02/2018, che, per il settore gas naturale, avvia il procedimento per la completa attuazione delle disposizioni della legge 205/2017 in materia di fatturazione e misura;
- la Delibera 190/2018/R/gas del 29/03/2018, che integra la disciplina di dettaglio per la valutazione delle istanze finalizzate al versamento parziale o all'esonero dal versamento dell'ammontare previsto nei casi di mancata disalimentazione fisica dei punti di riconsegna forniti nel servizio di default distribuzione;
- la Delibera 223/2018/R/gas del 05/04/2018, che definisce la determinazione dei corrispettivi di scostamento per il periodo 2013-2019 in materia di settlement gas;

Sono state completate le implementazioni delle modifiche normative previste con decorrenza 01.01.2018; sono, viceversa, in corso le implementazioni delle modifiche normative previste dalle Delibere che entreranno in vigore successivamente.

8.2 Rapporti con i Trader e Customer Care

Maggiori clienti

Nel primo semestre 2018 il Gruppo ha proseguito nella gestione del business di distribuzione del gas intrattenendo normali rapporti commerciali con i propri clienti (le società di vendita del gas o “traders”).

I principali clienti del Gruppo sono società italiane di primario standing sul mercato del gas.

In particolare, i clienti il cui fatturato è superiore al 5% del totale del semestre sono stati:

- Enel Energia S.p.A con il 37,8%
- Engie Italia S.p.A. con il 10,6%
- E.ON Energia S.p.A. con il 7,5%
- Edison Energie S.p.A. con il 6,4%

Qualità commerciale

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni non eseguite nei tempi standard previsti da ARERA, in riferimento ad attivazioni, riattivazioni, disattivazioni, preventivi ed esecuzione di lavori semplici e complessi.

L'indice delle prestazioni “fuori standard”, ai fini dei parametri di qualità del servizio previsti da ARERA con la delibera 574/2013/R/gas, conseguito nel corso del primo semestre 2018 per i livelli specifici di qualità è stato pari a 0,06% per 2i Rete Gas S.p.A. e 2i Rete Gas S.r.l. e a 0,99% per 2i Rete Gas Impianti S.p.A.

Per i livelli generali di qualità il risultato complessivo è stato, rispettivamente pari a 0,32% per la 2i Rete Gas S.p.A. e 2i Rete Gas S.r.l. e 33,77% per 2i Rete Gas Impianti S.p.A.

8.3 Portale Clienti Finali

Nel mese di maggio 2017, è stato messo a disposizione dei clienti finali ed agli installatori delegati dal cliente finale un Portale Internet, con accesso in area riservata, attraverso il quale poter inviare la documentazione afferente le pratiche di attivazione

ai sensi della Delibera ARERA 40/2014/R/gas, nonché la possibilità di controllarne lo stato di avanzamento.

Nel corso del primo semestre 2018, a riscontro dell'efficacia di tali implementazioni, si è rilevato che il 56% della documentazione è pervenuto tramite l'utilizzo dei canali digitali.

8.4 Front Office

Nel periodo l'attività di gestione delle prestazioni commerciali richieste dalle società di vendita è avvenuta, in continuità con quanto già evidenziato negli anni precedenti, quasi esclusivamente tramite il portale Four, strumento adottato ormai dalla maggioranza delle società di vendita sia nella soluzione "web" che "application to application".

I processi di attivazione dei servizi di ultima istanza, Fornitura di ultima istanza (Fui) e Servizio di default (Default), mantengono una percentuale elevata anche nel confronto con l'anno precedente, prevalentemente a causa della morosità dei clienti finali nei confronti delle rispettive società di vendita.

Il numero delle attivazioni nel periodo dei servizi di ultima istanza è stato a livello di Gruppo pari a 7.343, di cui 3.116 Fui e 4.227 Default.

Nel medesimo periodo le richieste di cambio fornitore evase con successo si sono attestate su un totale di 162.164 per il Gruppo 2i Rete Gas.

8.5 Call Center Commerciale

Il Gruppo 2i Rete Gas mette a disposizione a titolo gratuito un servizio di call center, attivo nei giorni lavorativi, attraverso due numeri verdi dedicati ai clienti finali.

Tale servizio, integrativo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, costituisce un plus per il cliente finale e consente di richiedere maggiori informazioni:

- relative ad aspetti di natura commerciale, con un numero verde dedicato alle richieste di attivazione ai sensi del. 40/2014, preventivi commerciali, riattivazione della fornitura a seguito sospensione per potenziale pericolo, servizi di ultima istanza e portale clienti finali;
- relative al contatore elettronico, con un numero verde dedicato alle richieste di informazioni sul piano di sostituzione massiva pianificato e per la fissazione di un appuntamento personalizzato per la sostituzione del contatore tradizionale con il contatore elettronico qualora non sia stato possibile effettuare tale sostituzione in occasione dell'intervento pianificato.

8.6 Adempimenti Sistema Informativo Integrato

Nel corso del primo semestre, sono stati adeguati i processi ed i relativi flussi informativi in applicazione delle disposizioni della Delibera 850/2017/R/gas del 05.12.2017 in termini di ampliamento ed aggiornamento delle informazioni anagrafiche e dei dati del Registro Centrale Ufficiale (RCU) messe a disposizione del Sistema Informativo Integrato.

L'obiettivo dei nuovi adempimenti normativi previsti è quello di rendere fruibile al Sistema Informativo Integrato una base dati completa al fine di consentire l'accesso ad informazioni propedeutiche alla gestione dei processi di misura, settlement e bonus sociale, nell'ambito di una condivisione futura delle responsabilità su tali processi tra lo stesso SII e l'impresa di distribuzione.

Sono, inoltre, in corso gli sviluppi propedeutici all'implementazione delle disposizioni della Delibera 77/2018/R/gas relative ai processi di switching e titolarità, con l'attribuzione a regime al SII di maggiori responsabilità di processo attualmente in capo all'impresa di distribuzione, in materia di accesso alla rete e verifica della disponibilità di capacità al city gate.

Le disposizioni entreranno in vigore con decorrenza 01.11.2018.

8.7 Fatturazione e Bilanci Gas

Fatturazione Vettoriamento e Prestazioni

Nel corso del primo trimestre 2018 sono state completate le attività di gestione degli adempimenti previsti dalla Deliberazione 252/2017/R/com, relativa al sisma del 24 agosto 2016 e successivi.

Nell'ambito della fatturazione del servizio di vettoriamento, il provvedimento pone pari a zero i corrispettivi da fatturare alle società esercenti la vendita ai clienti finali titolari delle utenze attive alle date dei 3 eventi sismici.

Nell'ambito della fatturazione delle prestazioni, il provvedimento prevede l'azzeramento dei corrispettivi relativi alle prestazioni commerciali di allacciamento ed attivazione delle strutture abitative di emergenza, nonché i corrispettivi di disattivazione dei punti di riconsegna rientranti nei c.d. "Crateri Sismici" e la loro successiva riattivazione.

Nell'ambito del provvedimento vengono inoltre definite le modalità di gestione della fatturazione delle c.d. agevolazioni su richiesta del cliente finale, nonché le modalità e le tempistiche di conguaglio nei confronti delle società di vendita titolari delle utenze agevolate.

Si è concluso il progetto "Stampe Zero" per l'Area Fatturazione delle Prestazioni, in relazione alla gestione dell'erogazione degli indennizzi; tale progetto ha consentito la modifica della modalità di trasmissione delle lettere di pagamento e dei relativi allegati attinenti gli indennizzi erogati alle società di vendita, affiancando all'invio a mezzo

Posta Elettronica Certificata la pubblicazione sul portale FOUR, con conseguente beneficio in termini di certezza del recapito e chiarezza nella trasmissione delle informazioni.

Sono state avviate la attività di analisi in relazione agli impatti dell'introduzione della c.d. "Fatturazione Elettronica tra privati", prevista, con decorrenza 01.01.2019, dalla Legge di Stabilità 2018.

Le attività ordinarie di fatturazione del servizio di vettoriamento, prestazioni commerciali ed erogazione indennizzi si sono svolte con cadenza mensile e regolarmente nel corso del semestre.

Bilanci Gas

Le attività mensili legate al calcolo del bilanciamento risultano essere state regolarmente eseguite nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa di settore. In data 28.02.2018, è stata finalizzata l'attività di produzione e consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali ed ai Distributori Interconnessi dei dati relativi alla cosiddetta "Sessione di Aggiustamento Pluriennale" per il periodo 2013-2016.

Le novità introdotte dalle Deliberazioni 670/2017/R/gas, 782/2017/R/gas e dalla Determina 14/2017/R/gas, emanate a seguito di un lungo processo di confronto tra i soggetti della filiera ed ARERA, nell'ambito del quale 2i Rete Gas ha svolto un ruolo attivo, hanno reso necessarie modifiche al processo ed ai sistemi informativi a supporto.

Le attività si sono svolte nel rispetto delle scadenze normative previste; in particolare, si segnala la ricezione e la, conseguente, gestione, entro la data del 15 marzo 2018, di 23 richieste di chiarimento/verifica ai sensi dell'Art. 5.1. della Deliberazione 670/2017/R/gas.

La pubblicazione da parte del Responsabile del Bilanciamento dei risultati definitivi della Sessione Pluriennale, originariamente prevista per il 18 giugno, è stata prorogata alla fine del mese di agosto 2018, a seguito delle ulteriori e numerose segnalazioni inviate dagli Utenti del Bilanciamento al Responsabile del Bilanciamento, con impatti operativi sulle attività del distributore.

8.8 Misura

Per effetto della messa in servizio dei contatori elettronici, il numero dei punti di riconsegna oggetto di lettura diretta si è sensibilmente ridotto rispetto al passato.

Sono stati completati gli sviluppi previsti dalla Delibera 434/2017/R/gas del 15/06/2017, che definisce le disposizioni in merito alla gestione dei dati di misura nell'ambito del Sistema Informativo Integrato, con riferimento al settore gas. Con decorrenza 01.06.2018, tutti i flussi delle letture vengono regolarmente inviati alle Società di Vendita e messi a disposizione sul Sistema Informativo Integrato.

8.9 Sviluppo commerciale

Nel periodo in esame, a valle delle analisi del progetto di “Sviluppo Commerciale”, in 2i Rete Gas S.p.A. sono state avviate alcune importanti iniziative di incentivazione dell’utilizzo del gas metano nei territori con maggiore potenzialità in termini di utenze non servite e di punti di riconsegna non attivati.

Per i comuni con elevata potenzialità in termini di utenze non servite, a seguito di condivisione con le amministrazioni comunali, sono state introdotte campagne per favorirne la realizzazione e l’attivazione.

9. Costruzione impianti, ambiente e sicurezza

9.1 Impianti distribuzione gas

Nel corso del primo semestre dell’anno complessivamente, sono stati posati dalle società del Gruppo circa 100 km di rete, di cui 41% in Alta-Media Pressione e il 59% in Bassa Pressione.

In linea con le indicazioni tecniche aziendali, le reti posate dalle società del Gruppo nel periodo sono state realizzate, per circa il 98%, con tubazioni in PEAD (Polietilene ad Alta Densità), un materiale tecnologicamente più recente, già ampiamente diffuso presso i principali operatori gas internazionali, con minori costi di gestione rispetto alla tradizionale tubazione in acciaio rivestito.

Tutti gli interventi traggono origine da esigenze di potenziamento per il mantenimento dei livelli di servizio, di acquisizione di nuovi clienti e da obblighi concessori assunti previsti negli accordi con gli Enti competenti.

La consistenza complessiva della rete gestita dalle società del Gruppo 2i Rete Gas, al 30 giugno 2018, risulta pari a circa 66.000 km di cui 7.350 km riferiti alla Società 2i Rete Gas Impianti. Le reti del Gruppo sono al servizio di 2.169 comuni, di cui 223 comuni riferiti alla Società 2i Rete Gas Impianti.

Sono inoltre attive oltre 1.200 cabine primarie che, a monte delle reti di distribuzione gestite, riducono, misurano e odorizzano il gas proveniente dalle reti di trasporto nazionale. Sulla rete insistono inoltre più di 15.500 gruppi di riduzione secondaria con portata almeno di 120 stmc/h, utilizzati per la riduzione di pressione tra reti di Media e Bassa pressione, la fornitura diretta ad utenti di grossa taglia e riduzioni di pressione intermedia tra reti di media pressione.

9.2 Continuità e sicurezza del servizio

Entro il mese di marzo 2018 è stata effettuata la rendicontazione dei dati riferiti agli standard tecnici di sicurezza e continuità del servizio relativi all'anno 2017. Tale attività viene eseguita estraendo i dati dai sistemi informatici aziendali registrati dalle unità territoriali durante il corso dell'anno. Sugli stessi sono stati effettuati i necessari controlli di correttezza e congruità prima del loro invio ad ARERA.

In continuità con quanto avvenuto nei precedenti esercizi le prestazioni risultano essere superiori rispetto a quelle minime richieste dall'autorità di settore.

Complessivamente per le società del Gruppo, nell'ottica di una costante attenzione alla sicurezza degli impianti e dei clienti finali, sono state effettuate campagne di ricerca preventiva delle dispersioni: per quanto riguarda l'ispezione programmata della rete di distribuzione, pari ad oltre il 70% delle condotte in Alta e Media Pressione ed oltre il 60% delle condotte in Bassa Pressione.

Per quanto riguarda le verifiche del grado di odorizzazione del gas effettuate in campo per controllare in maniera capillare l'effettivo livello, si sono registrati dati di gran lunga superiori rispetto ai minimi previsti (circa 28.000 controlli gascromatografici, di cui 11.000 controlli gascromatografici riferiti alla società 2i Rete Gas Impianti) rispetto al valore minimo richiesto dall'ARERA (circa 3.600 controlli), segno della particolare attenzione che viene dedicata alla sicurezza del servizio.

Nel primo semestre, in linea con le disposizioni normative e le indicazioni procedurali aziendali, sono iniziati i controlli relativi ai dati riguardanti i processi di Sicurezza e Continuità del servizio di cui alla delibera 574/2013/R/gas relativi all'anno 2018.

I principali parametri relativi a tali attività riguardano prestazioni caratterizzanti la capacità dell'impresa di distribuzione di intervenire con tempestività in situazioni di potenziale pericolo (interventi di pronto intervento e tempo di intervento), o di organizzare ed eseguire controlli preventivi atti a garantire un corretto monitoraggio delle condizioni di sicurezza (percentuale di rete sottoposta ad ispezione, grado di odorizzazione del gas, percentuale di rete protetta catodicamente).

9.3 Delibera n. 155/08 – (Smart meter)

Al 30 giugno 2018 risultano messi in servizio circa 1.700.000 contatori elettronici, prevedendo di raggiungere il target 2018 previsto da ARERA pari al 50% del parco installato dell'azienda entro la fine dell'anno.

In accordo con quanto definito con il Comitato Italiano Gas (CIG) è stato avviato il test sul processo integrato di telegestione con la chiusura da remoto della valvola.

Proseguono le attività di omologazione di nuovi modelli di contatori, anche attraverso nuovi strumenti informatici a supporto, e le attività propedeutiche atte ad avviare test specifici presso il laboratorio creato a tal fine a Cremona.

9.4 Attività di progettazione

Nonostante il perdurare del ritardo nella indizione delle gare ATEM, è proseguita l'attività di preparazione, controllo, aggiornamento degli elementi tecnici di dettaglio, relativi soprattutto agli impianti già in gestione di 2i Rete Gas, per la redazione di proposte tecniche da proporre in fase di gara.

L'attività è stata inoltre indirizzata, oltre che sugli impianti per i quali le Stazioni Appaltanti hanno già messo a disposizione la documentazione tecnica, sugli impianti 2i Rete Gas facenti parte di ATEM con elevata presenza della stessa. Su tali impianti è infatti possibile elaborare soluzioni tecniche presumibilmente più coerenti con la versione finale.

Sono state inoltre svolte le usuali attività di progettazione a supporto delle richieste interne per lo sviluppo e le estensioni delle reti esistenti, nonché quelle di verifica fluidodinamica degli impianti.

10. Settore Idrico

Nel corso della prima parte dell'anno 2018, è proseguita la gestione del servizio idrico nei 3 comuni in cui la società è ancora presente. In data 23.01.2018 è infatti terminata la gestione dell'impianto di Moscufo (PE) (circa 1.500 clienti finali), ceduto con decorrenza 24.01.2018 alla società A.C.A. S.p.A. In House Providing, società che gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Pescaresc. Con l'acquisizione della società 2i Rete Gas Impianti S.p.A., sono entrati nella gestione del Gruppo anche 3 contratti di servizio di adduzione idrica.

11. Qualità Sicurezza e Ambiente

Mantenimento del Sistema Integrato QSA della 2i Rete Gas S.p.A.

Nel corso dell'anno 2018 sono state pianificate 35 verifiche (audit interni) mirate ad assicurare l'allineamento del sistema di gestione Qualità Sicurezza ed Ambiente alle norme di riferimento UNI EN ISO 9001 e 14001, BS OHSAS 18001,

Nel primo semestre dell'anno, sono state assicurate dagli auditor interni aziendali n. 22 di queste verifiche, delle quali: n. 7 indirizzate verso strutture di Sede Centrale, n. 3 hanno interessato organizzazione di Dipartimento e le rimanenti 12 Aree Territoriali sottese. Tutte le verifiche hanno permesso di valutare come sia allineata l'organizzazione agli standard di riferimento; nel corso del mese di maggio tale situazione è stata convalidata attraverso audit di terza parte svolto direttamente dall'Organismo Accreditato, che ha decretato il rinnovo triennale delle Certificazioni e contemporaneamente la transizione degli schemi di riferimento alle nuove versioni norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 (mentre lo schema per il perimetro Salute e Sicurezza è attualmente riferito alla norma 18001:2007).

Il giudizio finale ha validato la conformità del Sistema confermando le Certificazioni, senza rilievo di "Non Conformità".

Nel rapporto sono state suggerite delle raccomandazioni/opportunità di miglioramento (in totale n. 16), riferite principalmente ad aspetti di tipo puntuale e che richiedono pianificazione di azioni di miglioramento mirate, per le quali sarà data evidenza di attuazione ed efficacia nel corso della verifica periodica del prossimo anno.

Certificazione del Sistema Qualità della 2i Rete Gas S.r.l. e 2i Rete Gas Impianti S.p.A.

L'Organismo di Certificazione è stato incaricato anche di certificare la continuità di conformità dei sistemi di gestione per la Qualità di 2i Rete Gas S.r.l. e di gestione integrato QSA di 2i Rete Gas Impianti.

La verifica periodica per certificare come conforme il sistema Gestione Qualità dei 2i Rete Gas S.r.l. è stata eseguita nel mese di marzo, con contestuale transizione del certificato rispetto alla nuova versione di standard UNI EN ISO 9001:2015; questo ha consentito di ottenere il rinnovo della validità sino al maggio 2021.

Il sistema è risultato conforme senza alcun rilievo.

Anche in questo caso gli Audit si sono conclusi senza rilievo di Non Conformità.

11.1 Servizio di Prevenzione e Protezione

Nel primo semestre 2018 si è provveduto ad aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi per l'Unità Produttiva Nord Ovest, a causa della nuova organizzazione territoriale, e per l'Unità Produttiva Centro con causale "cessazione attività di distribuzione idrica". Per le altre Unità produttive rimangono validi i DVR con aggiornamento avvenuto nel mese di ottobre 2017. Sono in fase di redazione/aggiornamento le nuove valutazioni inerenti il "colpo di calore" e "posture".

Sistema Gestione Sicurezza delle controllate 2i Rete Gas Servizi S.p.A. e 2i Rete Gas Impianti S.p.A.

Successivamente all'acquisizione, nel febbraio 2018, delle due realtà societarie 2i rete Gas Servizi S.p.A. (già Gas Natural Italia S.p.A.) e 2i Rete Gas Impianti S.p.A. (già Nedgia S.p.A.) si è reso necessario riallineare i documenti della sicurezza alla nuova organizzazione ed al sistema di deleghe e procure.

L'attività si è completata nei tempi imposti dai disposti normativi ed ha riconfigurato le due unità produttive introducendo il modello della capogruppo con la premura di conservare le peculiarità delle singole realtà societarie.

In linea con il nuovo modello sono stati introdotti i nuovi criteri per la gestione e mitigazione dei rischi nonché i dispositivi di protezione individuale provvedendo contemporaneamente al rebranding dell'abbigliamento fornito al personale operativo.

Infine nei mesi di maggio e giugno è stata nuovamente erogata la formazione obbligatoria con particolare attenzione alla figura dei preposti alla sicurezza in linea con gli obblighi dell'articolo 37 Dlgs. 81/08 e dell'accordo Stato-Regioni.

Situazione infortunistica:

La situazione infortunistica complessiva del Gruppo 2i Rete Gas riporta un numero di infortuni totali pari a 9.

Per quanto riguarda nello specifico la situazione riguardante il personale dipendente di 2i rete gas S.p.A. per il quale è possibile una comparazione con lo stesso periodo dell'anno precedente, nel primo semestre si evidenzia un trend in decremento rispetto all'anno 2017.

Rispetto al primo semestre del 2017 in cui si erano verificati complessivamente numero 12 infortuni "non gravi" (ovvero con prognosi al primo certificato, inferiore ai 30 giorni) di cui numero 9 relativi al personale operativo e numero 3 per quanto riguarda il personale con mansioni impiegatizie, nel 2018 il primo semestre ha registrato complessivamente numero 9 infortuni "non gravi", numero 7 per quanto concerne il personale operativo e numero 2 per quanto riguarda il personale con mansioni impiegatizie.

Tutti gli infortuni occorsi nel primo semestre nello specifico al personale operativo non sono riconducibili alla mera attività lavorativa e sono occorsi al completamento delle lavorazioni principali per cause non direttamente correlabili alla mera attività lavorativa.

Per le controllate 2i Rete Gas Servizi S.p.A. e 2i Rete Gas Impianti S.p.A. la situazione nel primo semestre risulta la seguente: 2i Rete Gas Servizi S.p.A. non ha avuto eventi infortunistici, mentre 2i Rete Gas Impianti S.p.A. nel periodo ha registrato un solo infortunio al personale operativo.

Anche per la controllata 2i Rete Gas Impianti S.p.A. in relazione alla tipologia di accadimenti infortunistici vale quanto detto in precedenza per la Capogruppo, ovvero tutti gli eventi infortunistici non sono correlabili direttamente alla mera attività lavorativa.

Al riguardo si rammenta che la società 2i Rete gas S.r.l. e la neo-acquisita Cilento Reti Gas non hanno personale dipendente.

Al fine di perseguire l'obiettivo "zero infortuni" la struttura QSA a supporto delle attività condotte dal servizio prevenzione e protezione prosegue le attività di verifica interna in materia di sicurezza sul lavoro, presso le strutture territoriali, i lavoratori e nei cantieri ove operano le imprese appaltatrici. I risultati delle attività di Audit interno sono portati a fattor comune e contribuiscono a valutare la bontà delle scelte operate nel DVR.

Nel corso del 2018 è proseguita la sorveglianza sanitaria, garantendo il presidio del programma da essa previsto secondo le indicazioni emerse nella valutazione dei rischi e in base al protocollo sanitario correlato. Sino al 30 giugno la sorveglianza sanitaria non ha evidenziato situazioni di inabilità alla mansione lavorativa che potessero configurarsi come casi gravi, nello stesso periodo non si sono registrate richieste per malattia professionale.

Per quanto attiene le società controllate la sorveglianza sanitaria è proseguita in continuità con la programmazione annuale garantendo la rispondenza della stessa ai protocolli sanitari definiti per le singole realtà societarie.

11.2 Aspetti Ambientali

La struttura QSA garantisce il costante monitoraggio degli aspetti ambientali significativi e l'allineamento dell'Azienda all'evoluzione delle norme cogenti in campo ambientale.

L'Analisi Ambientale Aziendale, documento principe per la valutazione degli impatti ambientali aziendali, è stata aggiornata nel maggio 2018 per armonizzarla ai requisiti della nuova versione UNI EN 14001:2015 e agli altri documenti di sistema.

Proseguono le bonifiche dei manufatti contenenti amianto, garantendo di pari passo le analisi in situ delle fibre aeree disperse in sinergia con il Responsabile aziendale del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nel contesto degli indicatori di sistema ambientale, la transizione al nuovo schema normativo ha consentito una revisione degli obiettivi fissati e che sono stati suddivisi tra parametri di monitoraggio della compliance normativa e obiettivi per il miglioramento continuo.

E' posta sotto controllo nel primo caso (compliance normativa) la capacità di presidio da parte dell'Organizzazione degli aspetti ambientali legati alla gestione dei cantieri delle imprese (generazione rumore e vibrazioni, gestione terre e rocce/rifiuti/sversamenti), alla gestione rifiuti prodotti dal Gruppo 2i Rete Gas, alla gestione amianto negli immobili in conformità alla Legge 257/92 s.m.i. e Regolamenti Regionali, alla corretta gestione processo autorizzativo degli scarichi idrici (D.lgs.152/06 s.m.i.), al rispetto dei Vincoli Ambientali nelle fasi di Progettazione e Realizzazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento, sono stati introdotti parametri per il controllo sul consumo delle materie prime e risorse naturali (consumo carburante veicoli operativi, consumo carta per stampa e orientamento all'impiego di carta da riciclo in alternativa alla carta vergine, consumo energia primaria ai fini tecnologici nel processo di decompressione e nel processo di protezione catodica), emissioni in atmosfera (emissioni da parco auto in dotazione, efficientamento centrali termiche preriscaldamento gas, prevenzione rilascio fibre amianto con bonifiche preventive su strutture con presenza amianto), ottimizzazione della gestione rifiuti speciali ("non

pericoloso” e “pericoloso inviato a recupero”), controllo sul quantitativo di rifiuto prodotto.

Tutti i parametri ambientali per il primo semestre risultano in linea con le attese con la sola eccezione per l’orientamento al consumo di carta da riciclo, aspetto che sarà oggetto di campagna informativa nel secondo semestre.

Le società del Gruppo risultano correttamente iscritte al Sistema SISTRI per la gestione dei propri rifiuti speciali pericolosi. Per quanto concerne i rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti dalle società, questi sono gestiti a regola d’arte e le movimentazioni vengono tracciate sia tramite la compilazione cartacea dei registri di carico e scarico sia in maniera informatica tramite l’utilizzo dell’applicativo dedicato denominato “Atlantide”.

11.3 Qualità Tecnica e Commerciale, controllo sui dati qualità tecnica e commerciale oggetto di comunicazione ad ARERA

Nel corso del primo semestre sono stati sottoposti a verifica 3 impianti.

Il controllo è stato orientato alla verifica di qualità dei documenti attestanti le prestazioni di sicurezza e continuità del servizio (gestione del Pronto Intervento, gestione delle dispersioni, gestione delle verifiche sul grado di odorizzazione del gas immesso in rete, gestione del sistema di protezione catodica) assicurate nel corso dell’anno 2017.

La valutazione complessiva, riferita al campione selezionato, consente di esprimere un giudizio di rischio basso o assente, in relazione alla probabilità di incorrere in sanzione nel caso di verifica dei dati da parte di ARERA. Le azioni correttive o preventive proposte, una volta applicate da parte delle strutture visitate, permettono di migliorare ulteriormente, dove necessario, la confidenza sulla congruità dei dati soggetti a controllo.

Al pari di quanto fatto per gli eventi di Sicurezza e Continuità, la struttura QSA/SGI ha pianificato per il 2018 anche 7 ispezioni orientate a determinare la conformità delle registrazioni di prestazioni di qualità commerciale del servizio, svolte su campioni selezionati su base di territorio provinciale.

11.4 Controllo sicurezza cantieri

Durante lo scorso anno 2i Rete Gas S.p.A. ha istituito l’unità Controllo Sicurezza Cantieri che nella struttura DOP/QSA si occupa, tra le altre cose, del monitoraggio delle attività di vigilanza e controllo dei cantieri ricadenti nell’applicazione dei disposti del Titolo IV D.lgs. 81/08 a tutela delle figure di garanzia rispetto la sicurezza.

Nel primo semestre del corrente anno tale unità ha monitorato l’attività su 65 contratti di costruzione e manutenzione rete entrati a regime alla fine del 2017, sui quali

insistono per competenza territoriale 44 coordinatori per l'esecuzione la sicurezza dei lavori (CSE).

Il livello di presidio operato dai CSE ha computato un cospicuo numero di sopralluoghi con relative verbalizzazioni.

A fronte dell'analisi dei dati prodotti dalle verbalizzazioni e da esitazioni dei controlli esperiti da soggetti terzi A.S.L. o Ispettorato Provinciale del Lavoro sui ns. cantieri, l'unità QSA/CSC ha ridistribuito informazioni comportamentali e nuove buone pratiche a tutti i soggetti che intervengono nel processo di vigilanza effettuando incontri tematici sul territorio.

12. Risorse umane

12.1 Organizzazione Aziendale

Il primo semestre del 2018 è stato caratterizzato da attività ed impegno rivolti all'integrazione della società 2i Rete Gas Impianti, con conseguente analisi e reingegnerizzazione dei processi e valutazione delle specifiche competenze per la più adeguata allocazione delle risorse nell'ambito dell'organizzazione del Gruppo.

Si è proseguito nel progetto di Job evaluation relativo alle attività tecnico operative di area con l'obiettivo di censire più dettagliatamente le attività e quindi ottimizzare le competenze più specialistiche ed operative del nostro business con l'obiettivo di definire il modello organizzativo operativo di riferimento ottimale per tutti i territori.

In continuità con il processo di semplificazione organizzativo-logistica dei dipartimenti e delle sedi di area, è stata realizzata la soppressione di 11 sedi, con l'accorpamento del relativo personale in sedi già preesistenti.

12.2 Relazioni sindacali

Il primo semestre dell'anno ha visto la conclusione di accordi nazionali relativi alle operazioni societarie di fusione societaria, integrazione ed armonizzazione della 2i Rete Gas Impianti nel Gruppo.

Successivamente, inoltre, è stato stipulato un accordo applicativo sul welfare aziendale legato al premio di risultato erogato nel 2018.

Sono proseguiti gli incontri per la definizione dei criteri di rinnovo della rappresentanza sindacale oltre che del protocollo di relazioni.

12.3 Selezione

Nel primo semestre sono stati portati a termine un totale di 26 inserimenti da selezioni esterne, suddivisi quasi equamente tra ricerche partite nel 2017 e nuovi iter avviati nel 2018.

Stante l'operazione di integrazione del personale della 2i Rete Gas Impianti, gli inserimenti dall'esterno non hanno riguardato implementazioni di organico se non in misura marginale, ma sono stati per la quasi totalità dovuti a sostituzioni di personale,

uscito dalla propria posizione per ragioni di dimissioni/pensionamento, trasferimento tramite job posting o maternità.

La maggior parte degli inserimenti è avvenuta attraverso lo strumento della somministrazione.

Per quanto riguarda le ricerche tramite job posting interno, invece, oltre ad essere state completate positivamente 5 selezioni che erano partite nel 2017, sono state attivate ulteriori 6 posizioni, di cui 3 posizioni al momento completate.

12.4 Formazione e addestramento

Sul versante formativo, l'impegno nel primo semestre 2018 è stato concentrato sia sul fronte delle tematiche manageriali che su quelle specialistiche e quelle tecniche e di sicurezza.

Per quanto riguarda l'ambito manageriale sono stati effettuati approfondimenti formativi su alcune principali tematiche quali il miglioramento delle dinamiche relazionali, la capacità di collaborazione, la gestione dei progetti, la capacità di valutare i collaboratori.

In merito alle tematiche specialistiche, atte a supportare i dipendenti nello svolgimento delle proprie mansioni, segnaliamo in particolare l'organizzazione ed erogazione di sessioni su applicativi base.

Si è dato corso ad un progetto formativo specifico per tutto il personale di 2i Rete Gas Impianti, finalizzato all'addestramento sui processi e sistemi informatici di 2i Rete Gas S.p.A.

È stata erogata poi per l'intero personale aziendale una formazione-informazione relativa al Nuovo Regolamento Privacy e al Decreto 38, con incontri tenutisi in tutte le Direzioni Territoriali la cui docenza è stata fornita da Affari Legali e Societari. Sono infine proseguite le iniziative formative per l'apprendimento di diversi sistemi aziendali.

Sul versante della formazione tecnico-operativa i due progetti più importanti sono stati l'iniziativa sul Pronto Intervento, che ha seguito quella organizzata nel 2016 per gli operativi e che quest'anno è stata invece riservata a circa 350 impiegati tecnici, e il pacchetto di corsi definiti, organizzati ed erogati internamente a circa 700 persone relativi alle Linee Guida CIG 14 e propedeutici alla qualifica del personale addetto alle attività di sorveglianza degli impianti di distribuzione in applicazione della UNI 11632. In collaborazione con QSA e RSPP sono state organizzate ed erogate le seguenti iniziative in ambito Sicurezza sul Lavoro:

- corsi di Primo soccorso (base e aggiornamento) per circa 140 persone su alcuni Dipartimenti;

- corsi individuali per 3 nuovi CSE, anch'essi di base (120 ore) o di aggiornamento (40 ore);
- corsi riguardanti la Figura del Preposto alla sicurezza, erogati a livello territoriale;
- un corso di completamento del percorso per RSPP, per due figure.

È proseguita inoltre la fornitura del corso generale e specialistico sulla sicurezza in modalità e-learning, già iniziata nel 2017 e che nel primo semestre ha visto il completamento da parte di 889 dipendenti.

12.5 Amministrazione del Personale

Nel corso del primo semestre 2018, il progetto per la gestione integrata delle presenze del personale operaio è diventato operativo ed è attivo in tutto il dipartimento Nord e parzialmente nel dipartimento Nord Ovest e Sud Est. È pianificata l'estensione a tutto il territorio nazionale entro fine dell'anno.

Le attività programmate per l'inserimento in struttura di 2i Rete Gas Impianti, che hanno comportato analisi delle voci contrattuali individuali e la migrazione di tutti i dati relativi al personale della società, si sono concluse il 30.06.2018. Dal mese di luglio, tutti i dipendenti del Gruppo vengono gestiti dalla amministrazione del personale centralizzata.

13. Sistemi informativi

Il primo semestre del 2018 ha visto, per quanto riguarda le attività sul sistema informativo, una forte focalizzazione sull'integrazione delle società acquisite dal Gruppo Gas Natural Fenosa.

L'impegno principale ha riguardato l'integrazione sul fronte infrastrutturale, la migrazione dei dati dai sistemi di Gas Natural sui sistemi di 2i Rete Gas e l'implementazione delle funzionalità in uso presso le società acquisite e non presenti sul sistema informativo di Gruppo.

Le attività di integrazione, in generale, proseguiranno anche nel secondo semestre, non solo come supporto post-integrazione, ma anche per completare la migrazione dei dati storici.

Per quanto riguarda il contatore elettronico, nel corso del primo semestre è stata condotta una revisione infrastrutturale funzionale a garantire la massima affidabilità a fronte della crescita dei volumi di dati gestiti, abilitando la funzionalità di arruolamento e riprogrammazione "massiva" della rete RF 169 MHz. Unitamente a questi interventi, è stato implementato, sfruttando il sistema di monitoraggio dell'effettività dei contatori mass-market, anche il modello per la riprogrammazione "dinamica" dei

risvegli dei contatori elettronici. Sono state infine rilasciate le funzionalità di analisi avanzata che consentono di individuare i contatori che hanno comportamento anomalo, indirizzando gli interventi di ripristino in campo direttamente tramite tablet fornito alle squadre di intervento.

È stata avviata la fase implementativa del progetto Asset Management, sulla base del Business Blueprint realizzato nel secondo semestre del 2017. Tale progetto consentirà di individuare in forma preventiva gli eventuali problemi sulla base dati Asset. Sempre nell'ambito del progetto, sono in corso di sviluppo anche le funzionalità per la gestione del database delle concessioni (norme, condizioni, contributi, ecc.) e per l'ottimizzazione dei processi di formazione delle tariffe. Nel corso dei primi mesi, è stato anche avviato il progetto per il rifacimento del sistema tecnico (AUG) e Cartografico (SIR).

Sono state completate nel primo semestre importanti interventi nell'ambito del programma di Cybersecurity, nonché di predisposizione per i rinnovi tecnologici del sistema di storage e di quello documentale da implementare nel secondo semestre.

14. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del semestre non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

15. Gestione dei rischi

Come premesso nella relazione sulla Gestione, nella sezione dedicata alla Gestione del rischio di impresa, si evidenziano di seguito i principali rischi finanziari tipici del settore in cui opera il Gruppo 2i Rete Gas. Per i rischi di liquidità, credito e mercato si rimanda all'apposita sezione delle note di commento al bilancio consolidato.

15.1 Rischi operativi

La gestione di reti di distribuzione di gas naturale comporta il rischio di malfunzionamento e di una interruzione del servizio imprevedibile, dovuti a fattori che esulano dalla possibilità di controllo da parte del Gruppo, ad esempio incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o di sistemi di controllo, sotto-performance degli impianti ed eventi straordinari come esplosioni, incendi, terremoti, frane e altre calamità naturali. Questi eventi possono comportare un'interruzione del servizio, notevoli danni a persone o cose, all'ambiente e/o turbative a livello economico sociale. Eventuali interruzioni del servizio, performance inadeguate o l'inadeguatezza delle strutture del Gruppo e/o i conseguenti obblighi di risarcimento potrebbero avere per effetto una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e/o interventi normativi. Contro

tali rischi il Gruppo ha stipulato specifiche polizze assicurative che si ritengono adeguate ai tipi e importi di danno eventualmente arrecati.

15.2 Rischi legati alla regolamentazione

Il Gruppo può essere esposto a rischi correlati ai cambiamenti dei livelli tariffari applicati alle sue attività regolamentate nel settore della distribuzione del gas naturale. Ad esempio, una modifica delle variabili normative o del metodo utilizzato per la regolamentazione, ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rispetto alle modalità con cui i contributi ricevuti per lo sviluppo della rete e dell'infrastruttura sono inclusi nella tariffa in ciascun periodo regolamentato, influirà sui livelli delle tariffe applicabili all'attività del Gruppo, con ripercussioni negative su ricavi e margini.

Il periodo regolatorio ha una durata di sei anni, ed è prevista la revisione del tasso di rendimento degli investimenti tariffari WACC (Weighted Average Cost of Capital) ogni tre anni.

15.3 Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale

Sebbene i proventi regolamentati delle società operative del Gruppo non dipendano direttamente dai volumi di distribuzione, per cui il Gruppo non soffre di alcun rischio sui volumi di domanda legato ai consumi di gas naturale, una crisi economica prolungata o altra causa esogena che provochi un abbassamento dei livelli di consumo di gas potrebbe dare luogo a un aumento degli interventi da parte del Governo con variazioni nel quadro legislativo che potrebbero avere impatto negativo sul Gruppo. Lo sviluppo di tecnologie alternative che soddisfino con diversi vettori gli attuali usi del gas metano può costituire un rischio tale da determinare una minor penetrazione del servizio e, in prospettiva, una riduzione di competitività dell'infrastruttura.

15.4 Rischi ambientali e di sicurezza

La gestione e la manutenzione di reti di distribuzione del gas è un'attività potenzialmente pericolosa e potrebbe arrecare danni a membri del pubblico e/o a dipendenti del Gruppo. Il Gruppo è soggetto alle leggi e regolamenti nazionali e comunitarie che disciplinano questioni di salute e sicurezza a tutela del pubblico e dei dipendenti.

Il Gruppo nelle sue attività utilizza prodotti e sottoprodotti potenzialmente pericolosi, e i siti in cui opera sono soggetti a leggi e regolamenti (ivi incluse le leggi urbanistiche) in materia di inquinamento, tutela dell'ambiente e utilizzo e smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti.

Tali leggi e regolamenti espongono il Gruppo a costi e passività connessi alle sue attività e ai suoi impianti, ivi inclusi quelli relativi allo smaltimento dei rifiuti.

I costi per futuri obblighi di eventuali bonifiche ambientali sono soggetti a incertezza, in relazione all'entità della eventuale contaminazione, alle azioni correttive idonee e

alla parte di responsabilità a carico del Gruppo, spesso intrinsecamente difficili da calcolare.

A mitigare il rischio, il Gruppo si è dotato sia di meccanismi di controllo e gestione che monitorano attentamente le lavorazioni e i problemi ambientali connessi, sia di apposite polizze assicurative atte a coprire sia il costo dell'intervento di contenimento dell'eventuale inquinamento sia quello di rimessa in pristino e dei danni collegati.

16. Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2018 proseguiranno gli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza operativa e al contenimento dei costi. Allo stato, la redditività attesa per l'esercizio 2018 è prevedibile che rifletta l'andamento del primo semestre dell'anno.

In particolare, per il Gruppo 2i Rete Gas le azioni intraprese avranno l'obiettivo di:

- continuare il percorso di minimizzazione degli infortuni in azienda migliorando la qualità del lavoro e della sicurezza in ogni aspetto dell'attività lavorativa;
- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione della rete, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative;
- completare l'integrazione delle società neo acquisite e del relativo personale nel Gruppo anche per la parte di staff di servizi;
- continuare il programma di manutenzione straordinaria della rete gas prossima all'esaurimento del ciclo di vita utile;
- monitorare e prepararsi alle gare per ATEM onde essere pronti a cogliere le migliori opportunità di mercato con tempestività;
- migliorare l'utilizzo degli strumenti informatici al fine di raggiungere una maggiore efficienza;
- valorizzare le funzionalità rese disponibili dall'innovazione per perseguire e migliorare i processi e i sistemi aziendali e creare nuove opportunità.

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

Relazione semestrale consolidata

Prospetti contabili

III. Conto economico

Migliaia di euro	Note	30.06.2018	di cui verso parti correlate	30.06.2017	di cui verso parti correlate
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	337.820		298.768	0
Altri ricavi	5.b	92.454	4	97.658	266
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	122.326		97.979	
		Sub Totale		494.406	
Costi					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	33.375		35.420	
Servizi	6.b	127.449	268	102.674	247
Costi del personale	6.c	63.052	1.163	57.108	1.180
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	91.633		76.453	
Altri costi operativi	6.e	103.087	223	104.203	151
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(316)		(512)	
		Sub Totale		375.346	
		Risultato operativo		119.060	
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	1.242	1.183	65	65
Proventi finanziari	8	35		685	0
Oneri finanziari	8	(27.099)		(49.890)	
		Sub Totale		(49.140)	
		Risultato prima delle imposte		69.920	
Imposte	9	32.900		21.956	
		Risultato delle continuing operation		47.963	
Risultato delle discontinued operation	10	-		-	
		RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		47.963	
Risultato Netto d'esercizio attribuibile a:					
- Soci della Controllante		75.605			
- Partecipazioni di Terzi		(7)			

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

IV. Prospetto dell'utile complessivo

Migliaia di euro	30.06.2018	30.06.2017
Risultato netto rilevato a Conto Economico	75.598	47.963
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a controllanti	75.605	
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a partecipazioni di Terzi	(7)	
Altre componenti del conto Economico complessivo		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - controllanti	(74)	107
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - terzi		
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - terzi		
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - controllanti	21	(31)
	(53)	77
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura - controllanti		
Variazione del Fair Value derivati di copertura - terzi	(5.709)	9.668
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - controllanti		
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - terzi	-	-
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - controllanti		
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - terzi	1.370	(2.320)
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - controllanti		
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - terzi	-	-
	(4.339)	7.347
Totale altre componenti del conto Economico complessivo	(4.392)	7.424
Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio	71.207	55.387
Totale utile complessivo attribuibile a:		
- Soci della Controllante	71.214	55.387
- Partecipazioni di Terzi	(7)	-

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

V. Stato patrimoniale

Migliaia di euro	Note	30.06.2018	di cui verso parti correlate	31.12.2017	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	11	40.546		37.458	
Attività immateriali	12	3.643.824		2.937.360	
Attività per imposte anticipate nette	13	76.606		73.360	
Partecipazioni	14	3.864	3.336	3.070	2.553
Attività finanziarie non correnti	15	16.386		22.180	
Altre attività non correnti	16	55.103		51.796	
	<i>Totale</i>	3.836.329		3.125.224	
Attività correnti					
Rimanenze	17	25.989		19.008	
Crediti commerciali	18	145.915	22	273.880	18
Crediti finanziari a breve termine	19	15.693	400	8	
Altre attività finanziarie correnti	20	7		9	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	120.257		816.138	
Crediti per imposte sul reddito	22	26.108		19.358	
Altre attività correnti	23	267.191		172.370	
	<i>Totale</i>	601.159		1.300.772	
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita					
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	37	31.547		2.141	
	<i>Totale</i>	31.547		2.141	
TOTALE ATTIVITÀ		4.469.035		4.428.137	

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

Migliaia di euro	Note	30.06.2018	di cui verso parti correlate	31.12.2017	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto di Gruppo					
	24				
Capitale sociale		3.639		3.639	
Azioni Proprie		-		-	
Altre riserve		507.058		510.161	
Utili / (Perdite) accumulati		159.812		124.508	
Risultato netto dell'esercizio		75.605		121.624	
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		746.113		759.932	
Patrimonio netto di Terzi					
Interessenze di Terzi azionisti		1.420		-	
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		(7)		-	
Totale Patrimonio Netto di Terzi		1.413		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		747.527		759.932	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	25	2.808.154		2.806.984	
TFR e altri benefici ai dipendenti	26	47.939		46.036	
Fondo rischi e oneri	27	16.306		9.870	
Passività per imposte differite	13	-		-	
Passività finanziarie non correnti	28	31		-	
Altre passività non correnti	29	316.467		311.429	
	<i>Totale</i>	3.188.896		3.174.319	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	30	706		-	
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	31	17		-	
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	32	82.749		76.387	
Debiti commerciali	33	198.040	373	208.103	780
Debiti per imposte sul reddito	34	33.613		24	
Passività finanziarie correnti	35	39.631		19.559	
Altre passività correnti	36	171.277	1.163	187.482	
	<i>Totale</i>	526.034		491.555	
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita					
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	37	6.578		2.332	
	<i>Totale</i>	6.578		2.332	
TOTALE PASSIVITÀ		3.721.508		3.668.206	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		4.469.035		4.428.137	

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

VI. Rendiconto finanziario

Migliaia di euro		30.06.2018	31.12.2017
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	21	816.138	183.197
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Risultato prima delle imposte		108.499	174.091
Imposte	9	(32.900)	(52.466)
1. Risultato netto di periodo		75.598	121.624
Rettifiche per:			
Ammortamenti	6.d	91.709	158.304
Svalutazioni/(Rivalutazioni)/(Rilasci)	6.d	(76)	2.900
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	9.422	19.181
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		9.635	11.741
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	25.822	72.998
2. Totale rettifiche		136.512	265.124
Variazione del capitale circolante netto			
Rimanenze	17	(4.942)	1.285
Crediti commerciali	18	157.806	(41.765)
Debiti Commerciali	33	(22.487)	43.698
Altre attività correnti	23	(71.218)	7.362
Altre passività correnti	36 e 37	(36.660)	30.469
Crediti / (Debiti) tributari netti	22 e 34	37.232	(25.070)
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	26, 27 e 32	(5.826)	(11.915)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	13	(5.497)	(6.412)
Altre attività non correnti	16	(2.723)	(6.745)
Altre passività non correnti	29	7.645	8.309
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	(474)	(283)
3. Totale Variazione del capitale circolante netto		52.856	(1.066)
B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)		264.966	385.682
Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento			
Immobilizzazioni nette		(128.368)	(253.384)
Acquisto di società controllata e proventi da partecipazioni	7 e 14	(730.064)	393
Cassa acquisita da acquisizione società		1.916,03	-
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(856.517)	(252.991)
D) FREE CASH FLOW (B+C)		(591.551)	132.691
Flusso di cassa attività di finanziamento			
Distribuzione dei dividendi		(85.032)	(85.032)
Variazione delle riserve		0	(14)
Variazione del costo ammortizzato	15, 25 e 31	1.235	(1.202)
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8	9	55
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	8	(26.599)	(72.858)
Nuovo finanziamento	25	0	155.000
Incasso per emissione di prestiti obbligazionari	25	0	1.165.000
Estinzione di prestiti obbligazionari	25	0	(660.107)
Variazione indebitamento finanziario a Breve termine	30	(13)	-
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	31	0	0
Variazione Passività finanziarie non correnti	28	(42)	0
Variazione degli altri debiti finanziari correnti	35	0	0
Variazione altre attività finanziarie non correnti	15	20	35
Variazione degli altri crediti finanziari	19 e 20	(13.982)	913
Variazione degli altri debiti finanziari	35	20.072	(1.540)
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(104.331)	500.250
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)		(695.882)	632.941
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	21	120.257	816.138

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

VII. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Migliaia di euro	Capitale sociale e riserve									
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve Diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale gruppo	Totale Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Totale 31 dicembre 2016	3.639	286.546	728	13.219	206.744	80.076	129.464	720.416	-	720.416
<i>Destinazione risultato 2016:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	129.464	(129.464)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(85.032)	-	(85.032)	-	(85.032)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>								(85.032)		(85.032)
- Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	(14)	-	-	(14)	-	(14)
- Variazione riserve IAS	-	-	-	2.729	208	-	-	2.937	-	2.937
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	12.1624	12.1624		12.1624
Totale 31 dicembre 2017	3.639	286.546	728	15.948	206.939	124.508	121.624	759.932	-	759.932
<i>Destinazione risultato 2017:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	121.624	(121.624)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(85.032)	-	(85.032)	-	(85.032)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>								(85.032)		(85.032)
- Altri movimenti	-	-	-	-	1.275	(1.275)	-	-	-	-
- Altri movimenti	-	-	-	-	14	(14)	-	-	1.420	1.420
- Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto	-	-	-	-	0	-	-	0	-	0
- Variazione riserve IAS	-	-	-	(4.339)	(53)	-	-	(4.392)	-	(4.392)
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	75.605	75.605	(7)	75.598
Totale 30 giugno 2018	3.639	286.546	728	11.609	208.174	159.812	75.605	746.113	1.413	747.527

2i Rete Gas S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Dott. Michele Enrico De Censi

VIII. Note di commento

1. Forma e contenuto del Bilancio

Il Gruppo 2i Rete Gas opera nel settore della distribuzione del gas. La capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10. Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la società capogruppo ha durata prevista fino al 2050.

La struttura territoriale della Capogruppo prevede sei dipartimenti. Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR)
- Dipartimento Nord -Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA)
- Dipartimento Nord Est -Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG)
- Dipartimento Centro -Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG)
- Dipartimento Sud Ovest -Via Paul Harris, 63 - 81100 Caserta (CE)
- Dipartimento Sud Est -Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR)

Gli Amministratori di 2i Rete Gas S.p.A. in data 25 settembre 2018 hanno approvato la presente relazione semestrale consolidata abbreviata redatta su base volontaria.

Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è appunto il giorno 25 settembre 2018.

La presente relazione semestrale consolidata abbreviata è assoggettata, su base volontaria, a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

2. Conformità agli IFRS/IAS e base di presentazione

La presente relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2018 è stata predisposta in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS*) emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo, alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché alle interpretazioni dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), in vigore alla stessa data. In particolare, la presente relazione semestrale consolidata abbreviata è stata redatta in aderenza allo IAS 34 – Interim Financial Reporting. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

Base di presentazione

La relazione semestrale consolidata è costituita dal Conto economico, dal Prospetto dell'utile complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto nonché dalle relative Note di Commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi della relazione semestrale consolidata è l'euro (valuta funzionale del Gruppo) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

La relazione semestrale consolidata è redatta applicando il metodo del costo storico ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La presente relazione semestrale consolidata è stata redatta in ipotesi di continuità aziendale, così come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

3. Principi contabili, criteri di valutazione ed uso di stime

Nella redazione della relazione semestrale consolidata sono stati utilizzati i medesimi principi contabili che sono stati adottati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC nel corso del primo semestre e non ancora omologati dalla Commissione europea

In data 29 marzo 2018 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards", le cui disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea. Il documento prevede l'aggiornamento dei riferimenti presenti nei principi contabili internazionali, al fine di recepire le novità introdotte dalla versione rivista del "Conceptual Framework for Financial Reporting", emesso dallo IASB alla stessa data. Le principali modifiche introdotte nella nuova versione del Conceptual Framework riguardano principalmente:

- (i) nuove guidance per la valutazione, eliminazione, presentazione e disclosure;
- (ii) nuove definizioni di attività e passività;
- (iii) chiarimento di alcuni concetti rilevanti quali il principio di prudenza e stewardship.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea in vigore dal 1 gennaio 2018

In data 28 marzo 2018 il Regolamento (UE) 2018/519 ha adottato l'Interpretazione IFRIC 22 *“Operazioni in valuta estera e anticipi”*. Il documento stabilisce che quando si verificano operazioni in valuta estera per le quali il viene effettuato o ricevuto in anticipo, il tasso di cambio da applicare per la rilevazione iniziale delle attività, dei costi o dei ricavi che si genereranno a fronte della transazione per cui è stato previsto il pagamento/l'incasso anticipato, corrisponde al tasso di cambio vigente alla data del pagamento dell'incasso anticipato stesso. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1 gennaio 2018.

In data 22 marzo 2018, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento *“Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa – Modifiche all'IFRS 9”*, emesso dallo IASB in data 12 ottobre 2017. Il documento consente la misurazione al costo ammortizzato o al fair value through other comprehensive income (OCI) di un'attività finanziaria caratterizzata da un'opzione di estinzione anticipata nel caso di *“negative compensation”*. Il documento ha inoltre chiarito che, in caso di variazioni dei flussi di cassa derivanti dalla modifica o dallo scambio di passività finanziarie che non sono state oggetto di derecognition, deve essere rilevato a conto economico l'utile o la perdita derivante dalla modifica o dallo scambio di una passività finanziaria.

In data 14 marzo 2018 il Regolamento (UE) 2018/400 ha adottato le modifiche allo IAS 40 *“Investimenti immobiliari – Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari”*. Le modifiche chiariscono che un'entità deve riclassificare un immobile a, o da, la categoria inerente gli investimenti immobiliari se e solo se vi è evidenza di un cambiamento d'uso dell'immobile; una modifica dell'intenzione d'uso del management con riferimento all'immobile non costituisce di per sé stessa evidenza di un cambiamento d'uso. Tali disposizioni efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018.

In data 31 ottobre 2017, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento IFRS 16 *“Leasing”*, emesso dallo IASB in data 13 gennaio 2016. Il nuovo standard sul leasing, che sostituirà l'attuale IAS 17, prevede per il locatario un unico modello contabile in base al quale tutti i leasing dovranno essere rilevati nello stato patrimoniale e contestualmente dovranno essere rilevate passività finanziarie pari al valore attuale dei futuri pagamenti. Scompare infatti il concetto di leasing operativo. Uniche eccezioni ammesse sono i leasing di breve periodo (con durata minore o uguale a 12 mesi) e i leasing di *“small assets”* (es. arredi per ufficio, PC) per i quali il trattamento contabile rimane analogo a quello adottato attualmente per i leasing

operativi. Se un contratto di leasing include una prestazione di un servizio, quest'ultima può non essere capitalizzata.

In data 26 febbraio 2018 il regolamento (UE) 2018/289 ha adottato le modifiche all'IFRS 2 "*Pagamenti basati su azioni*" volte a chiarire il trattamento contabile di alcuni tipi di pagamenti basati su azioni. Le principali modifiche all'IFRS 2 riguardano il trattamento contabile delle 'condizioni di maturazione' e delle "condizioni di non maturazione" per un'operazione con pagamento basato su azioni regolato per cassa; la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1 gennaio 2018 o successivamente.

In data 7 febbraio 2018 il Regolamento (UE) 2018/182 ha adottato i miglioramenti annuali agli IFRS 2014-2016 che comportano modifiche allo IAS 28 "*Partecipazioni in società collegate e joint venture*", all'IFRS 1 "*Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*" e all'IFRS 12 "*Informativa sulle partecipazioni in altre entità*". L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che sono state discusse dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Le società applicano le modifiche allo IAS 28 e all'IFRS 1, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente. Le società applicano le modifiche all'IFRS 12, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2017 o successivamente.

In data 22 settembre 2016 il Regolamento (UE) 2016/1905 ha adottato l'IFRS 15 "*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*", inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei ricavi e quindi nel complesso la comparabilità dei ricavi nei bilanci. Il nuovo standard IFRS 15 definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela. In particolare, IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta. Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Tale principio, omologato dall'Unione Europea, si applica dal 1 gennaio 2018.

Allo stato attuale, si conferma che non ci sono stati effetti rilevanti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Uso di stime

Nella redazione della relazione semestrale consolidata sono state formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri rilevati in bilancio. Trattandosi di stime, i risultati effettivi che si manifesteranno potranno essere diversi da quelli rappresentati nel presente bilancio.

Le valutazioni soggettive rilevanti per la redazione della presente relazione semestrale consolidata, nonché le principali fonti di incertezza delle stime, sono le medesime rispetto a quelle applicate per la redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

4. Aggregazioni aziendali

In data 1 febbraio 2018 si è concluso il processo di acquisizione del 100% delle partecipazioni in Nedgia S.p.A., che include il 60% della partecipazione di Cilento Reti Gas, e Gas Natural Italia S.p.A.

In data 11 maggio 2018 si è concluso invece il processo di acquisizione del 100% della partecipazione in Compagnia Generale Metanodotti S.r.l.

Con queste operazioni il Gruppo continua la strategia di crescita mediante processi di integrazione di 2i Rete Gas volti a garantire una sempre maggiore qualità del servizio, sempre migliori standard di sicurezza, elevati livelli di innovazione tecnologica e di economicità della gestione, così da poter competere in un maggior numero di gare e generare importanti sinergie, economie di scala e di densità, valorizzando al contempo le risorse delle società target.

Il valore delle attività e passività acquisite risulta sostanzialmente in linea con il valore di libro alla data di acquisizione, eccezion fatta per le concessioni di distribuzione del gas, per le quali si è provveduto allineare tale importo al *fair value* calcolato sulla base dei flussi di cassa futuri previsti ed attualizzati alla data di acquisizione. Il *fair value* delle concessioni è esposto all'interno della tabella delle immobilizzazioni immateriali (nota 12). Dal processo di allocazione provvisoria del prezzo di acquisto pagato per le operazioni di acquisizione sono emersi avviamenti, evidenziati all'interno delle attività immateriali (nota 12) e rappresentativi delle sinergie previste dalle rispettive operazioni.

Al momento non sono emersi né sono stati portati a conoscenza della società potenziali passività non riflesse in bilancio né potenziali attività presenti alla data di acquisizione.

IX. Informazioni sul Conto economico

Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

Non si è provveduto a fornire l'informativa di settore in conformità con lo IAS 34 e l'IFRS 8 (Settori operativi) stante la sostanziale unicità del business.

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari nel periodo a 337.820 migliaia di euro è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas ed ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Migliaia di euro	30.06.2018	30.06.2017	2018 - 2017
Vendite e prestazioni di servizi			
Terzi:			
Vettoriamento gas e GPL	316.892	279.372	37.520
Accantonamento a Fondo rischi	(76)	(884)	808
Contributi allacciamento	4.335	5.518	(1.182)
Diritti accessori	3.019	2.823	196
Ricavi delle vendite di acqua	346	824	(478)
Prestazioni accessorie - sett. acqua	48	178	(129)
Ricavi gestione clientela	30	33	(2)
Ricavi depurazione/fognatura	-	352	(352)
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	13.225	10.554	2.671
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	337.820	298.768	39.052

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 316.892 migliaia di euro e rappresentano principalmente la quota parte relativa al primo semestre del Vincolo dei Ricavi Tariffari 2018 per il gas naturale e il GPL.

Tale dato è in aumento rispetto allo scorso anno quasi esclusivamente per la variazione di perimetro di consolidamento, che ammonta a 35.777 migliaia di euro.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 4.335 migliaia di euro, risultano in peggioramento di 1.182 migliaia di euro rispetto a quelli rilevati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente nonostante l'apporto dato dall'incremento di perimetro euro. Si ricorda che dal bilancio al 31.12.2017 la metodologia di contabilizzazione dei contributi è stata cambiata al fine di meglio esplicitare la correlazione esistente tra contributi e cespiti, introducendo pertanto una discontinuità nei valori presentati.

Il contributo di allaccio è infatti rappresentato da un importo definito attraverso un preventivo specifico correlato al tipo di prestazione richiesto, ed è composto da:

- costo del materiale da utilizzare;
- costo della manodopera;
- percentuale per copertura spese generali.

A differenza del primo semestre dello scorso anno, al fine di garantire una miglior evidenza della correlazione tra il contributo fatturato e il cespite cui si riferisce, dal bilancio 2017 si è convenuto di non separare la quota di contributo che veniva calcolata come a copertura dei costi di struttura accessori, ma a procedere all'attribuzione complessiva del contributo stesso ai costi capitalizzati, portando in tal modo a riscontare l'intera somma in base alla durata dell'ammortamento del cespite.

I ricavi relativi al settore di vendita dell'acqua risentono dell'ulteriore dismissione delle concessioni idriche gestite dal Gruppo.

Nei "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" la variazione positiva per 2.671 migliaia di euro è principalmente attribuibile alla variazione di perimetro, ed in particolare ai ricavi derivanti dall'attività della 2i Rete Gas Servizi S.p.A.

5.b Altri ricavi

Gli "altri ricavi" complessivamente pari a 92.454 migliaia di euro (97.658 migliaia di euro nello stesso periodo dell'esercizio 2017) evidenziano un decremento di 5.204 migliaia di euro.

Tale decremento è quasi integralmente attribuibile ai minori ricavi per Titoli di Efficienza Energetica per effetto del minor numero di certificati acquisiti nel periodo. L'attività di gestione dei certificati bianchi nel semestre ha infatti fatto registrare 7.147 migliaia di euro di minori ricavi. Si ricorda che il dato deve essere considerato anche alla luce del rispettivo costo per l'acquisizione degli stessi, stante l'attuale impianto normativo che prevede l'attribuzione di un prezzo riconosciuto da GSE basato sulla media dei prezzi che si registrano sul mercato dei titoli di efficienza energetica e del "cap" imposto al prezzo degli stessi dal mese di giugno di questo anno.

Nei rimborsi da rifusione danni la positiva differenza rispetto al precedente periodo è dovuta essenzialmente all'avvenuto rimborso da parte della compagnia di assicurazione dei danni sostenuti a causa del terremoto di Amatrice del 2016.

Gli "altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi" si incrementano per 1.713 migliaia di euro, registrando un ulteriore contributo per i ricavi a seguito della gestione dei clienti in default. I corrispettivi costi di gestione sono registrati per competenza dalla società. I ricavi stimati per la cosiddetta "qualità tecnica" (del. 574/13) si incrementano marginalmente per 971 migliaia di euro, con un valore complessivo di 5.535 migliaia di euro nella voce in commento anche grazie all'apporto di perimetro al consolidato.

5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso

Tali ricavi, pari a 122.326 migliaia di euro, sono iscritti a bilancio a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione".

Rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, mostrano un incremento pari a 24.346 migliaia di euro, di cui 9.927 migliaia di euro derivanti dall'inclusione nel perimetro di 2i Rete Gas Impianti S.p.A.

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all'attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell'impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, risultando quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

Costi

Come già ricordato tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

6.a Materie prime e materiali di consumo

La voce "costi per materie prime e materiali di consumo", pari a 33.375 migliaia di euro, comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché del carburante per autotrazione; il valore al 30.06.2018 è inferiore allo stesso periodo del precedente anno grazie al miglioramento delle condizioni economiche di fornitura di taluni materiali primari, quali i misuratori elettronici per il mass market la cui posa è in corso.

6.b Servizi

I “costi per servizi”, complessivamente pari a 127.449 migliaia di euro, sono così composti:

Migliaia di euro	30.06.2018	30.06.2017	2018 - 2017
Costi per servizi			
Terzi:			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	59.233	39.552	19.681
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	1.662	1.641	22
Servizio Gas (usi interni aziendali)	1.882	2.161	(279)
Costi telefonici e trasmissione dati	2.024	1.095	929
Premi assicurativi	2.446	2.124	323
Servizi e altre spese connesse al personale	2.818	2.238	580
Commissioni	350	405	(55)
Legali e notarili	1.273	488	785
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	14	115	(101)
Prestazioni servizi di staff e diverse	290	-	290
Costi pubblicitari	27	51	(24)
Servizi informatici	3.696	3.085	611
Servizio lettura contatori	3.286	3.850	(565)
Corrispettivo società di revisione	310	201	109
Servizio reperibilità, manutenzione e pronto intervento	3.271	2.459	813
Accertamenti impianti del. 40	292	265	28
Vettoriamiento gas terzi	934	815	119
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	2.391	1.909	482
Altri costi per servizi	4.065	2.886	1.180
Costi per godimento di beni di terzi			
Terzi:			
Affitti e Locazioni	2.616	2.622	(6)
Noleggi	2.415	3.614	(1.199)
Altri costi per godimento beni di terzi	1.048	902	147
C.o.s.a.p.	658	635	23
Canoni concessioni comunali gas	30.447	29.561	885
Totale	127.449	102.674	24.775
- di cui capitalizzati per attività immateriali	61.937	41.404	20.533

I costi per servizi presentano un aumento, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari a 24.775 migliaia di euro.

Sulla voce, l'effetto dell'apporto di perimetro ha comportato un incremento pari a 11.344 migliaia di euro al 30 giugno 2018. Si ricorda inoltre che, a partire dall'anno 2010, tutti i costi relativi alla gestione delle concessioni sono impattati dalle scritture di costo relative agli oneri per la costruzione delle reti secondo l'interpretazione IFRIC12. Al netto di tale voce, i costi per servizi sarebbero aumentati di 4.243 migliaia di euro.

La variazione dei costi per servizi, il cui sviluppo analitico è evidenziato nella tabella allegata, è principalmente riconducibile ai seguenti effetti:

- maggiori costi per manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti per 19.681 migliaia di euro dovuti all'attività svolta dal Gruppo sugli impianti nel semestre. Di questi 5.502 migliaia di euro sono dati dalle società acquisite nel semestre;
- costi per energia, acqua e gas in linea con il medesimo periodo dello scorso anno nonostante l'ampliamento del perimetro;
- incremento dei costi telefoni e di trasmissione dati dovuto per la quasi totalità alla variazione di perimetro;
- incremento dei costi legali legato alle operazioni straordinarie portate a termine nel semestre, sul dato non incide in maniera significativa il cambiamento di perimetro;
- in riduzione i costi per il servizio di lettura dei misuratori nonostante un significativo apporto delle società acquisite; tali costi si riducono nel tempo grazie alla campagna di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici, a lettura remota;
- maggiori canoni e corrispettivi versati ai Comuni relativi all'attività di sviluppo del business (885 migliaia di euro). Circa la metà di tali costi derivano dall'incremento di perimetro di consolidamento (459 migliaia di euro).

6.c Costo del personale

Il "costo del personale", pari a 63.052 migliaia di euro comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente e risulta in incremento per 5.944 migliaia di euro. Escludendo l'apporto del nuovo perimetro di consolidamento, pari a 6.336 migliaia di euro, il costo risulta quindi in lieve diminuzione rispetto al precedente periodo (variazione negativa per 392 migliaia di euro)

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione del primo semestre 2018 dei dipendenti per categoria di appartenenza, comprensiva ovviamente dell'apporto dato dall'acquisizione delle società dal Gruppo Gas Natural Fenosa.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2017	30	104	1.113	682	1.929
Variazione perimetro di consolidamento	3	22	166	60	251
Incremento	-	-	10	-	10
Decremento	-	(4)	(24)	(21)	(49)
Personale al 30 giugno 2018	33	122	1.265	721	2.141

6.d Ammortamenti e perdite di valore

La voce pari a 91.633 migliaia di euro nel periodo, rilevano un incremento complessivo di 15.180 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione riflette per 11.836 migliaia di euro l'apporto del perimetro di consolidamento e per il resto il normale ciclo di vita delle immobilizzazioni sia materiali che immateriali, mentre l'impatto a conto economico delle perdite di valore vede un incremento di 539 migliaia di euro a causa di svalutazioni puntuali di talune immobilizzazioni per 357 migliaia di euro netti e della revisione delle stime di recuperabilità di taluni crediti per 182 migliaia di euro.

Nel dettaglio la voce è così composta:

Migliaia di euro	30.06.2018	30.06.2017	2018 - 2017
Ammortamenti attività materiali	3.015	2.441	574
Ammortamenti attività immateriali	88.694	74.627	14.067
Perdite di valore:			
- Impairment attività materiali	395	-	395
- Impairment attività immateriali	-	38	(38)
- Svalutazione crediti commerciali	(471)	(653)	182
	91.633	76.453	15.180

6.e Altri costi operativi

Gli "altri costi operativi" nel saldo al 30 giugno pari a 103.087 migliaia di euro comprendono prevalentemente i costi per acquisto dei Certificati di Efficienza Energetica, le minusvalenze per le dismissioni di immobilizzazioni e gli accantonamenti netti per rischi ed oneri, presentano un decremento di 1.117 migliaia di euro rispetto al precedente periodo.

La variazione è dovuta al minor numero di certificati acquistati (negativa per 4.317 migliaia di euro), alle maggiori minusvalenze da stralcio e da vendita cespiti rispettivamente pari a 9.964 migliaia di euro (9.508 migliaia di euro a giugno 2017) a

causa del programma di rifacimento di reti vetuste e alla campagna di sostituzione dei contatori tradizionali e 88 migliaia di euro (31 migliaia di euro a giugno 2017).

Le imposte locali e diverse registrano un aumento per 977 migliaia di euro dato principalmente dalla registrazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie (cosiddetta "Tobin tax") dovuta per l'acquisizione societaria effettuata.

Anche gli accantonamenti netti per rischi ed oneri fanno registrare un lieve incremento (201 migliaia di euro).

Il dettaglio dei relativi fondi è evidenziato nel commento delle passività di stato patrimoniale.

6.f Costi per lavori interni capitalizzati

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, la contabilizzazione degli oneri per lavori interni capitalizzati non avviene più per quei costi che sono direttamente collegabili ad operazioni di costruzione della rete in concessione. Per questo motivo la voce raccoglie ora solo gli eventuali costi capitalizzabili ma non riguardanti concessioni. Al 30 giugno il totale era pari a 316 migliaia di euro.

7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni

La voce in oggetto, pari a 1.242 migliaia di euro nel semestre, accoglie i proventi derivanti dalle partecipazioni in società collegate e altre imprese. In particolare, la voce al 30.06.2018 comprende la valutazione a Patrimonio Netto della partecipazione in MEA S.p.A.

8. Proventi/(Oneri) finanziari

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro	30.06.2018	30.06.2017	2018-2017
Proventi finanziari			
- Interessi attivi su prestiti al personale	0	0	-
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	9	31	(22)
- Interessi attivi su crediti v/clientela	5	27	(23)
- Altri interessi e proventi finanziari	21	626	(605)
Totale proventi	35	685	(649)
Oneri finanziari			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	2.068	1.807	261
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	263	260	3
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	23.032	43.157	(20.125)
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	1.235	4.262	(3.027)
- Interessi passivi su conti correnti bancari	0	-	0,00
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	356	370	(13)
- Interessi su imposte e contributi	3	1	2
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	141	33	108
Totale oneri	27.099	49.890	(22.791)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(27.064)	(49.205)	22.142

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 27.064 migliaia di euro è principalmente dovuto alla contabilizzazione degli oneri finanziari sul prestito obbligazionario, agli oneri relativi al finanziamento in essere e al relativo costo ammortizzato dei due.

Durante il primo semestre 2017, la società capogruppo aveva proceduto ad una complessa operazione di liability management tesa ad allungare la scadenza media del proprio debito approfittando del positivo momento di mercato.

La società aveva rifinanziato più della metà del bond in scadenza nel 2019 e di quello in scadenza nel 2020, anticipando così il relativo impatto economico e garantendo la stabilità dei propri flussi finanziari sullo stock di debito presente fino al 2026.

Per questo motivo al 30 giugno 2018 si rileva una considerevole variazione positiva della voce, che nel semestre non ha registrato operazioni di natura straordinaria.

9. Imposte

Nel dettaglio la voce “imposte” è così rappresentata:

Migliaia di euro	30.06.2018	30.06.2017	2018 - 2017
Imposte correnti			
Imposte sul reddito correnti : Ires	30.570	20.311	10.259
Imposte sostitutiva Ires su affrancamento	-	-	-
Imposte sul reddito correnti : Irap	7.934	5.623	2.311
Totale imposte correnti	38.503	25.934	12.570
Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti			
Rettifiche negative per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	-	0	(0)
Rettifiche positive per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(106)	(74)	(32)
Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(106)	(74)	(32)
Imposte differite e anticipate			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(1.871)	(1.802)	(70)
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	(3.626)	(2.102)	(1.524)
<i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i>	<i>(5.497)</i>	<i>(3.904)</i>	<i>(1.594)</i>
Rettifiche imposte differite esercizi precedenti per cambio di aliquota	-	-	-
Rettifiche imposte anticipate esercizi precedenti per cambio di aliquota	-	-	-
<i>Totale adeguamento imposte differite ed anticipate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale imposte differite ed anticipate	(5.497)	(3.904)	(1.594)
TOTALE IMPOSTE	32.900	21.956	10.944

Le imposte sul reddito del primo semestre 2018 risultano negative per 32.900 migliaia di euro.

Nel dettaglio le imposte esprimono:

- l'iscrizione dell'onere per le imposte correnti dell'esercizio, comprensivo di imposte per IRES pari a 30.570 migliaia di euro e imposte per IRAP pari a 7.934 migliaia di euro;
- le rettifiche nette di imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti negative per un netto di 106 migliaia di euro;
- la movimentazione differite attive e passive mostra invece il normale recepimento degli eventi dell'anno.

Per un miglior commento delle imposte anticipate e differite si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

10. Discontinued operations

Non ci sono discontinued operations.

X. Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

Attività non correnti

11. Immobili, impianti e macchinari

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2016, 2017 e 2018 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	13.617	34.786	3.371	22.375	49.004	13.395	32	136.579
F.do amm.to	-	(24.851)	(1.634)	(20.716)	(41.870)	(9.728)	-	(98.799)
Consistenza al 31.12.2016	13.617	9.935	1.737	1.659	7.134	3.666	32	37.780
Investimenti	-	258	3.467	656	1.228	108	10	5.727
Passaggi in esercizio	-	18	-	-	-	2	(20)	-
<i>Valore lordo</i>	-	18	-	-	-	2	(20)	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(766)	(227)	-	(18)	-	-	-	(1.011)
<i>Valore lordo</i>	(766)	(1.458)	-	(347)	(1.227)	-	-	(3.798)
<i>F. ammort.</i>	-	1.231	-	330	1.227	-	-	2.788
Riclassifiche	(40)	16	-	-	-	-	(16)	(40)
<i>Valore lordo</i>	(40)	16	-	-	-	-	(16)	(40)
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	(62)	(10)	-	-	-	-	(4)	(76)
<i>Valore lordo</i>	(62)	(50)	-	-	-	-	(4)	(116)
<i>F. ammort.</i>	-	39	-	-	-	-	-	39
Ammortamenti	-	(879)	(236)	(501)	(2.285)	(1.020)	-	(4.922)
Totale variazioni	(868)	(824)	3.231	137	(1.058)	(910)	(30)	(322)
Costo storico	12.750	33.570	6.838	22.684	49.004	13.505	2	138.352
F.do amm.to	-	(24.459)	(1.870)	(20.888)	(42.928)	(10.748)	-	(100.894)
Consistenza al 31.12.2017	12.750	9.111	4.968	1.796	6.076	2.756	2	37.458
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	3.210	80	0	2.263	91	-	5.644
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le	-	20	929	88	1.259	-	161	2.458
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(742)	(810)	-	-	(2)	(2)	-	(1.555)
<i>Valore lordo</i>	(789)	(2.378)	-	(0)	(14)	(66)	-	(3.247)
<i>F. ammort.</i>	47	1.569	-	0	12	64	-	1.692
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Valore lordo</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	(395)	-	-	-	-	-	(395)
<i>Valore lordo</i>	-	(564)	-	-	-	-	-	(564)
<i>F. ammort.</i>	-	169	-	-	-	-	-	169
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	-	(49)	-	-	-	-	(49)
<i>Valore lordo</i>	-	-	(51)	-	-	-	-	(51)
<i>F. ammort.</i>	-	-	2	-	-	-	-	2
Ammortamenti	-	(555)	(194)	(241)	(1.488)	(537)	-	(3.015)
Totale variazioni	(742)	1.472	766	(154)	2.032	(448)	161	3.088
Costo storico	11.961	41.231	8.734	22.780	55.616	13.884	163	154.369
F.do amm.to	47	(30.649)	(3.000)	(21.138)	(47.508)	(11.575)	-	(113.823)
Consistenza al 30.06.2018	12.008	10.583	5.734	1.642	8.108	2.309	163	40.546

La voce in commento al 30.06.2018 si è incrementata rispetto al 31.12.2017 di 3.088 migliaia di euro; tale incremento è da ricondursi fondamentalmente all'apporto al perimetro di consolidamento, per 5.644 migliaia di euro e al saldo netto tra investimenti per 2.458 migliaia di euro, dismissioni per 1.555 migliaia di euro, perdite di valore per 395 migliaia di euro e ammortamenti per 3.015 migliaia di euro.

12. Attività immateriali

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2016, 2017 e 2018 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Diritti di brevetto e util. opere dell'ing.	Concessioni e diritti simili	Concessioni e diritti simili - Immobilizzazioni in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti	Altre immobilizz. immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico	88.616	5.349.930	11.238	3.713	98.780	142.974	5.695.251
F.do amm.to	(83.171)	(2.687.221)	-	-	(62.121)	-	(2.832.513)
Consistenza al 31.12.2016	5.445	2.662.709	11.238	3.713	36.658	142.974	2.862.738
Investimenti	3.027	227.451	10.668	3.054	8.581	-	252.782
Passaggi in esercizio	-	7.498	(7.281)	(3.451)	3.234	-	-
Valore lordo	-	7.498	(7.281)	(3.451)	3.234	-	-
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(23.248)	(47)	-	-	-	(23.295)
Valore lordo	-	(69.578)	(47)	-	-	-	(69.626)
F. ammort.	-	46.331	-	-	-	-	46.331
Riclassifiche	-	40	-	-	-	-	40
Valore lordo	-	40	-	-	-	-	40
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	(1)	(18)	(38)	-	-	(56)
Valore lordo	-	(1)	(18)	(38)	-	-	(56)
F. ammort.	-	0	-	-	-	-	0
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(1.373)	(94)	-	-	-	(1.467)
Valore lordo	-	(5.083)	(94)	-	-	-	(5.176)
F. ammort.	-	3.710	-	-	-	-	3.710
Ammortamento	(3.910)	(137.232)	-	-	(12.240)	-	(153.382)
Totale variazioni	(883)	73.136	3.229	(434)	(425)	-	74.623
Costo storico	91.644	5.510.257	14.467	3.278	110.595	142.974	5.873.215
F.do amm.to	(87.081)	(2.774.412)	-	-	(74.362)	-	(2.935.855)
Consistenza al 31.12.2017	4.563	2.735.845	14.467	3.278	36.233	142.974	2.937.360
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	574.113	-	-	2.421	129.690	706.223,55
Valore lordo	-	1.057.112	-	-	15.005	129.690	1.201.808
F. ammort.	-	(483.000)	-	-	(12.585)	-	(495.585)
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	1.816	104.090	18.255	2.423	2.925	-	129.508,49
Passaggi in esercizio	856	5.178	(5.178)	(2.695)	1.840	-	0,00
Valore lordo	856	5.178	(5.178)	(2.695)	1.840	-	0,00
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(9.993)	-	-	(6)	-	(9.999)
Valore lordo	-	(25.379)	-	-	(103)	-	(25.482)
F. ammort.	-	15.386	-	-	97	-	15.484
Riclassifiche	-	-	-	-	-	(0)	(0)
Valore lordo	-	-	-	-	-	(0)	(0)
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	0
Valore lordo	-	-	-	-	-	-	0
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	0
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(30.226)	(351)	-	-	-	(30.576)
Valore lordo	-	(61.631)	(351)	-	-	-	(61.982)
F. ammort.	-	31.406	-	-	-	-	31.406
Ammortamento	(1.926)	(79.584)	-	-	(7.184)	-	(88.694)
Totale variazioni	746	563.578	12.726	(273)	(4)	129.690	706.463
Costo storico	94.315	6.589.627	27.193	3.006	130.262	272.665	7.117.067
F.do amm.to	(89.007)	(3.290.204)	-	-	(94.033)	-	(3.473.244)
Consistenza al 30.06.2018	5.308	3.299.423	27.193	3.006	36.229	272.665	3.643.824

Le attività immateriali si sono incrementate, rispetto al 31.12.2017, di 706.463 migliaia di euro; tale incremento è riconducibile all'apporto dato dal cambiamento di perimetro per 706.224 migliaia di euro (di cui 129.690 migliaia di euro relativi ad avviamento a valle delle allocazioni del prezzo di acquisto) nonché al saldo netto fra nuovi investimenti per 129.508 migliaia di euro, decrementi per 9.999 migliaia di euro, riclassifiche delle attività destinate alla vendita per 30.576 migliaia di euro e a ammortamenti per 88.694 migliaia di euro.

La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili", suddivisa tra le immobilizzazioni e le relative immobilizzazioni in corso, era pari nel 2017 a 2.735.845 migliaia di euro come immobilizzazioni e 14.467 migliaia di euro come immobilizzazioni in corso; in questo esercizio si rilevano un incremento netto di 563.578 migliaia di euro tra le immobilizzazioni (574.113 migliaia di euro di incremento derivanti da apporto e 30.226 migliaia di euro di decremento per riclassifiche ad attività destinate alla vendita) e di 12.726 migliaia di euro tra le immobilizzazioni in corso; la voce in generale è relativa all'iscrizione dei diritti relativi alle immobilizzazioni che il Gruppo vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti e in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione, recentemente rivisto per allineare il valore di probabile realizzo dovuto alla revisione delle vite utili dei misuratori tradizionali.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando di fatto gli stessi criteri dell'esercizio precedente.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", è pari al termine del semestre a 3.006 migliaia di euro; l'incremento dell'anno è costituito principalmente dai costi sostenuti per evoluzione dei pacchetti software per telelettura e contabilizzazione consumi: gli incrementi nel semestre sono pari a 2.423 migliaia di euro che si sommano a negativi 2.695 migliaia di euro per passaggi in esercizio.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 36.229 migliaia di euro, riguardano il software utilizzato, l'apporto del nuovo perimetro è pari a 2.421 migliaia di euro.

La voce "Avviamento" è pari ad euro 272.665 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione di Società precedentemente controllate. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Migliaia di euro	30.06.2018	31.12.2017	2018-2017
<i>Avviamento Natural Gas</i>	2.885	2.885	-
<i>Avviamento Argengas</i>	8	8	-
<i>Avviamento Sicardi</i>	3.616	3.616	-
<i>Avviamento Italgestioni</i>	44	44	-
<i>Avviamento Simeo</i>	572	572	-
<i>Avviamento G6 Rete Gas</i>	82.040	82.040	-
<i>Avviamento F2i reti Italia 2</i>	53.792	53.792	-
<i>Avviamento Genia Distribuzione</i>	19	19	-
<i>Avviamento Compagnia Generale Metanodottri</i>	401		401
<i>Avviamento Cilento Reti Gas</i>	851		851
<i>Avviamento 2i Rete Gas Impianti</i>	126.224		126.224
<i>Avviamento 2i Rete Gas Servizi</i>	2.214		2.214
Totale	272.665	142.974	129.690

Tale voce è stata assoggettata a Impairment Test in sede di chiusura di bilancio al 31.12.2017.

Nel primo semestre 2018 la variazione positiva per 129.960 migliaia di euro è data dalla allocazione del prezzo di acquisto delle nuove realtà facenti parte del perimetro; fino alla data di reporting non si sono ravvisati impairment indicators, per cui la società provvederà a effettuare nuovamente il test in sede di chiusura di bilancio al 31.12.2018.

13. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate ammontano a 202.723 migliaia di euro (175.756 migliaia di euro al 31.12.2017), mentre le passività differite ammontano a 126.117 migliaia di euro (102.396 migliaia di euro al 31.12.2017).

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 30 giugno 2018, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 24% e per l'IRAP il 4,57%.

Il Gruppo ritiene di poter utilizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Migliaia di euro	Al 31.12.2017	Apporto da acquisizione	Al 01.01.2018	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti		Eventuali riclassifiche nella voce Disponibili per la vendita	Eventuali rettifiche nella voce Disponibili per la vendita	Saldo al 30.06.18
				Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto			
Attività per imposte sul reddito anticipate:												
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	19.329	2.507	21.837	1.604	-	(78)	-	-	-	-	-	23.363
accantonamenti per esodo e stock option	710	-	710	-	-	(63)	-	-	-	-	-	648
accantonamenti per vertenze	4.138	-	4.138	430	-	(624)	-	-	-	-	-	3.944
accantonamenti per obsolescenza magazzino	3.315	12	3.327	48	-	(33)	-	-	-	-	-	3.342
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	3.369	167	3.536	-	-	(97)	-	-	-	-	27	3.466
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	1.900	-	1.900	-	-	-	-	-	-	-	-	1.900
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	86.375	18.141	104.516	5.001	-	(1.793)	-	-	-	(811)	107	107.020
separazione terreni-fabbricati e component analysis	114	-	114	-	-	-	-	-	-	-	-	114
costi d'impianto	2.225	-	2.225	-	-	-	-	-	-	-	-	2.225
TFR e altri benefici ai dipendenti	2.948	431	3.379	905	-	(472)	-	1	-	-	-	3.814
Imposte e tasse deducibili per cassa	12	-	12	-	-	-	-	-	-	-	-	12
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	32.194	2.590	34.784	8	-	(92)	-	-	-	-	-	34.700
oneri a deducibilità differita	15.661	17	15.678	9	-	(1.121)	-	-	-	-	-	14.566
avviamento	1.135	132	1.267	8	-	(20)	-	-	-	-	-	1.256
TFR - OCI	2.252	-	2.252	-	21	-	-	-	-	-	-	2.273
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta negativa di specifica riserva di patrimonio netto)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
per perdite compensabili nei futuri esercizi	(0)	0,00	(0)	-	-	-	-	-	-	-	-	(0)
su altre rettifiche consolidamento	79	-	79	5	-	(1)	-	(1)	-	-	-	82
Totale	175.756	23.997	199.753	8.019	21	(4.393)	-	-	-	(811)	134	202.723
Passività per imposte sul reddito differite:												
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	25.702	-	25.702	166	-	(406)	-	-	-	(2.150)	-	23.313
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	5.481	-	5.481	-	-	(273)	-	-	-	-	-	5.208
separazione terreni-fabbricati e component analysis	3.827	-	3.827	-	-	-	-	-	-	-	-	3.827
allocazione ai cespiti di costi relativi a fusioni societarie	40.245	-	40.245	-	-	(865)	-	-	-	-	-	39.379
deduzioni extracontabili relative a svalutazione partecipazioni, crediti e lic	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T.F.R.	939	-	939	-	-	-	-	-	-	-	-	939
proventi a tassazione differita	2.365	-	2.365	873	-	(111)	-	-	-	-	-	3.127
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto)	5.036	-	5.036,17	-	-	-	(1.370)	-	-	-	-	3.666
altre...	1.421	269	1.689	16	-	(92)	-	-	-	-	-	1.614
ASEM - OCI	33	-	33	-	-	-	-	-	-	-	-	33
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	17.348	28.702	46.049	23	-	(906)	-	-	-	-	-	45.167
su altre rettifiche consolidamento	0	142	142	-	-	(301)	-	-	-	-	-	(159)
5% dividendi incassati già imputati per competenza negli esercizi successivi	0	-	0	5	-	-	-	-	-	-	-	5
Totale	102.396	29.113	131.509	1.083	-	(2.954)	(1.370)	-	-	(2.150)	-	126.117
Attività per imposte anticipate nette	73.360	(5.116)	68.244	6.936	21	(1.439)	1.370	-	-	1.339	134	76.606

14. Partecipazioni

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle società collegate e altre imprese.

Migliaia di euro	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Apporto da variazione perimetro di consolidamento	Incrementi del periodo	Cessioni	Decrementi diversi	Rettifiche di valore	Costo originario	Incrementi / (Decrementi)	Valore a bilancio	Quota di possesso %
	al 31.12.2017			Movimenti del 2018				al 30.06.2018			
Imprese collegate											
Valutazione Equity Method											
Melegnano Energia Ambiente SpA	2.553	40,00%		783				2.451	884	3.336	40,00%
Altre Imprese											
Valutazione al costo											
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0,30%						42		42	0,30%
Fingranda S.p.A.	26	0,58%						26		26	0,58%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	0,27%						33		33	0,27%
Industria e Università S.r.l.	11	0,09%						11		11	0,09%
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	405	3,37%						405		405	3,37%
Terme di Offida SpA	1	0,19%						1		1	0,19%
Aso gas S.p.A. in liquidazione	-	9,00%						-		0	9,00%
Banca Popolare Pugliese		0,00%	11							11	0,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI	3.070		11	783	-	-	-	2.969	884	3.864	

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in imprese partecipate dal Gruppo al 30 giugno 2018:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio consolidato (euro)
Melegnano Energie Ambiente SpA	Melegnano (MI)	4.800.000	9.339.277	5.695.310	2.957.884	31/12/2017	40,00%	3.335.711
C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	5.836.159	5.571.811	1.151.895	(281.664)	31/12/2016	0,30%	41.634
Fingranda S.p.A.	Cuneo	2.662.507	1.733.568	10.221	(119.306)	31/12/2016	0,58%	25.822
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	Bra (CN)	24.319.920	23.891.709	953.464	85.636	31/12/2016	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.440.528	11.187.621	-	(30.034)	31/12/2017	0,09%	10.989
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	Tirano (SO)	1.803.562	21.777.765	9.111.345	1.917.616	31/12/2017	3,37%	405.000
Terme di Offida Spa	Offida (AP)	141.384	36.487	-	(96.324)	31/12/2016	0,19%	548
Asogas S.p.A. in liquidazione	Amandola (FM)	2.182	(47)	100	(2.229)	31/12/2016	9,00%	0
Banca Popolare Pugliese	Parabita (Lec)	185.899.896	366.460	885.680	10.148.424	31.12.2017	0,00%	11.231

15. Attività finanziarie non correnti

La voce accoglie prevalentemente la valutazione al *fair market value* (15.275 migliaia di euro) del derivato in essere a copertura dei tassi di interesse per un nozionale pari a 500 milioni di euro e il valore del risconto di costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento concesse ma al momento non ancora utilizzate al 30 giugno 2018.

16. Altre attività non correnti

La voce si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2017, di 3.307 migliaia di euro.

I depositi cauzionali, pari a 3.386 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 560 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere e nel periodo non si è movimentato.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 1.598 migliaia di euro, sono relativi alle istanze di rimborso ex art. 6 D.L. 185/2008 (Deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi).

Le Attività non correnti diverse pari a 15.697 migliaia di euro (al 31.12.2017 pari a 14.468 migliaia di euro) si riferiscono prevalentemente ad oneri di gara anticipati alle stazioni appaltanti in preparazione delle gare per ATEM (10.045 migliaia di euro).

La medesima voce comprende inoltre un importo pari a 1.572 migliaia di euro relativo a crediti verso Comuni per impianti ceduti a seguito della fine del rapporto concessorio per cui esistono ancora contenziosi aperti riguardo alla determinazione finale del valore di rimborso e al saldo dei crediti a lungo termine riguardanti le minusvalenze generate

a seguito degli interventi di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici (26.428 migliaia di euro).

Attività correnti

17. Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime, pari nel semestre a 25.989 migliaia di euro, si sono incrementate rispetto all'esercizio precedente di 6.980 migliaia di euro (2.039 migliaia di euro collegate all'incremento di perimetro).

Nel dettaglio le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas e dell'acqua.

L'incremento del semestre è dovuto all'attività di posa dei nuovi contatori elettronici che ha comportato la necessità di ottenere maggiori scorte.

La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 744 migliaia di euro, costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro.

La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

18. Crediti commerciali

I crediti commerciali rispetto al 31.12.2017, risultano complessivamente decrementati di 127.965 migliaia di euro.

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono principalmente costituiti da crediti, essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas e marginalmente alla fatturazione dell'attività di gestione di impianti idrici.

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di euro	30.06.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Clienti terzi:			
Crediti verso clienti	150.562	280.549	(129.987)
- Fondo svalutazione crediti	(10.161)	(9.057)	(1.104)
Crediti per resi in garanzia	8.190	5.065	3.126
- Fondo svalutazione crediti resi in garanzia	(2.677)	(2.677)	0
Totale	145.915	273.880	(127.965)

I crediti verso clienti terzi subiscono l'effetto della stagionalità del business, registrando quindi un decremento rilevante ma fisiologico del saldo finale alla data di rilevazione. A meri fini comparativi, si ricorda che nel primo semestre dell'anno precedente il valore dei crediti verso clienti al netto del relativo fondo svalutazione era pari a 113.857

migliaia di euro e non comprendeva l'apporto dato nel corso del primo semestre dalle società acquisite.

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

	30.06.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Al 31 dicembre 2017	9.057	13.821	(4.764)
Apporti per variazione perimetro consolidamento	1.896	-	1.896
Accantonamenti	106	485	(379)
Rilasci	(577)	(1.714)	1.137
Utilizzi	(322)	(3.384)	3.062
Altri movimenti	0	(151)	151
Al 30 giugno 2018	10.161	9.057	1.104

Tutta l'attività del Gruppo è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

19. Crediti finanziari a breve termine

I crediti finanziari a breve termine sono costituiti per la quasi totalità da crediti finanziari nei confronti del Gestore dei Mercati Elettrici.

I crediti nei confronti del GME, pari a 15.660 migliaia di euro, sono la liquidità depositata presso GME stesso al fine di poter partecipare al mercato di scambio dei Titoli di Efficienza Energetica.

20. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti sono rappresentati da crediti maturati per depositi bancari remunerati.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide pari a 120.257 migliaia di euro risultano decrementate di 695.882 migliaia di euro; tale variazione è da attribuirsi all'utilizzo di cassa nel periodo sia l'acquisizione delle società al 1 febbraio e al 11 maggio 2018, sia per la distribuzione del dividendo operata per 85.032 migliaia di euro.

Sui conti correnti bancari esistono disponibilità per 120.042 migliaia di euro e per 215 migliaia di euro su depositi postali ed in cassa.

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

22. Crediti per imposte sul reddito

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito per 26.108 migliaia di euro si riferiscono principalmente a crediti per:

- IRES verso l'Erario relativi all'eccedenza degli acconti versati relativi all'addizionale Robin Hood Tax e ulteriori acconti versati;
- IRES richiesta a rimborso direttamente dal Gruppo principalmente per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (ex D.L. 201/2011).

Rispetto al precedente esercizio mostrano un incremento di 6.750 migliaia di euro, derivante dalla variazione del perimetro di consolidamento.

23. Altre attività correnti

Le altre attività correnti si sono incrementate rispetto al 31.12.2017 di 94.820 migliaia di euro; l'incremento è principalmente il risultato netto di:

- una diminuzione dei crediti per IVA per complessivi 9.944 migliaia di euro sia per il normale utilizzo, sia per il rimborso avvenuto nel semestre dei crediti IVA accumulati nel precedente anno;
- un incremento dei crediti verso la Cassa Conguaglio, per 91.001 migliaia di euro prevalentemente a seguito dell'incremento dei crediti per gli obiettivi di risparmio energetico conseguiti a fronte dei Titoli di Efficienza Energetica acquistati (TEE). La voce deve essere correlata ai debiti verso Cassa Conguaglio esposti alla nota 36 "Altre passività correnti";
- un incremento dei risconti per premi assicurativi (per 1.114 migliaia di euro) e dei risconti diversi per 5.924 migliaia di euro a causa della stagionalità dei risconti per costi per utilizzo software di terzi e per canoni concessori pagati ai Comuni.

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

Migliaia di euro

	30.06.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Altri crediti tributari:			
Crediti IVA chiesti a rimborso	897	7.326	(6.429)
Crediti verso Erario per Iva	3.941	7.457	(3.516)
Altri crediti tributari	118	122	(4)
Altri crediti:			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	1.171	361	810
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	2.029	1.932	97
Crediti verso CSEA	238.316	147.315	91.001
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	1.777	1.306	471
Crediti verso Comuni	760	246	515
Crediti verso fornitori	4.036	2.940	1.096
Crediti diversi	7.450	3.699	3.751
Fondo svalutazione altri crediti	(2.472)	(2.472)	-
Ratei attivi	1	1	-
Risconto canoni pluriennali diversi	51	51	-
Risconto canoni locazione immobili	525	521	4
Risconto costi attività promozionali	14	27	(14)
Risconti premi assicurativi	1.128	14	1.114
Risconti diversi	7.449	1.525	5.924
Totale	267.191	172.370	94.820

37. Attività destinate alla vendita

Nell'esercizio sono state classificate come attività destinate alla vendita per un totale di 31.547 migliaia di euro gli asset relativi alle concessioni di Bari e Foggia, in dismissione così come richiesto dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato al termine del processo autorizzativo per l'acquisizione della Nedgia S.p.A. (ora 2i Rete Gas Impianti S.p.A.). Si ricorda che lo scorso esercizio erano state riportate nella voce le attività relative alle concessioni idriche di Villasanta e Moscufo, cedute poi nei primi mesi del 2018.

Passivo

Patrimonio netto

24. Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari complessivamente a 746.113 migliaia di euro, presenta una variazione in diminuzione per 13.818 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per la distribuzione di dividendi ordinari, per 85.032 migliaia di euro;
- variazione negativa delle riserve IAS per 4.392 migliaia di euro;
- contributo positivo dovuto alla registrazione della quota di patrimonio netto di terzi della controllata Cilento Reti Gas per 1.420 migliaia di euro;
- incremento per il risultato di periodo per 75.598 migliaia di euro.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 30.06.2018 è pari a 3.639 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato; la voce non si è movimentata nell'anno.

Riserve da sovrapprezzo azioni

Costituita in sede di aumento del Capitale Sociale, nel semestre non si è movimentata.

Riserva legale

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro e nel semestre non si è movimentata.

Riserva valutazione strumenti derivati

La riserva valutazione per strumenti derivati accoglie la valorizzazione di un derivato di copertura per un nozionale pari a 500 milioni di euro. Nel periodo si è decrementata di 4.339 migliaia di euro a seguito della variazione del Fair Market Value degli strumenti derivati.

Riserve diverse

Le riserve diverse risultano variare positivamente rispetto al precedente esercizio di 1.236 migliaia di euro a causa della riclassifica da Risultati a nuovo per 1.289 migliaia di euro a seguito di operazioni straordinarie di riorganizzazione del Gruppo e della registrazione della variazione delle riserve IAS derivante dalla revisione del valore delle obbligazioni a benefici definiti secondo la IAS 19 per negativi 53 migliaia di euro.

Risultati a nuovo

Gli utili e perdite accumulate risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 35.304 migliaia di euro per il combinato effetto della registrazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 per 121.624 migliaia di euro, della distribuzione del dividendo per 85.032 migliaia di euro e della riclassifica a riserve diverse a seguito di operazioni straordinarie di riorganizzazione del Gruppo per negativi 1.289 migliaia di euro.

Risultato netto d'esercizio

Il risultato del primo semestre 2018, pari a 75.598 presenta, rispetto al risultato dello stesso periodo dell'esercizio 2017, un incremento di 27.635 migliaia di euro; si ricorda che il precedente periodo era stato negativamente influenzato dalla già citata operazione di liability management, mentre il risultato attuale è dovuto anche all'inclusione pro rata temporis dei risultati delle società acquisite.

Passività non correnti

25. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi)

La voce si riferisce alle quattro tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse tra l'anno 2014 e il 2017 dalla società nell'ambito di un ridisegno complessivo della propria struttura finanziaria, nonché ai finanziamenti in essere con Banca Europea degli Investimenti per complessivi 425.000 migliaia di euro.

I finanziamenti BEI sono sottoposti ad alcuni parametri che la società deve rispettare semestralmente onde continuare ad usufruire delle linee assegnate. I covenant sono legati alle seguenti grandezze: Indebitamento finanziario netto totale, RAB (Regulatory Asset Base), Margine Operativo Lordo, Oneri Finanziari Netti.

Al 30.06.2018 tutti i covenant risultavano rispettati.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

	Migliaia di euro					
	Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse	Tasso di interesse
	30.06.2018	31.12.2017	30.06.2018	31.12.2017	in vigore	effettivo
Indebitamento a tasso fisso	70.000	70.000	70.000	70.000	1,39%	1,39%
Indebitamento a tasso fisso	155.000	155.000	155.000	155.000	1,40%	1,40%
Indebitamento a tasso variabile	200.000	200.000	200.000	200.000	Eur+0,59%	0,32%
Indebitamento a tasso variabile	17		17		Eur+1,00%	0,68%
Prestito obbligazionario scadenza 2019	362.793	362.793	362.793	362.793	1,75%	1,89%
Prestito obbligazionario scadenza 2020	267.100	267.100	267.100	267.100	1,13%	1,35%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	600.000	600.000	600.000	600.000	3,00%	3,13%
Prestito obbligazionario scadenza 2026	435.000	435.000	435.000	435.000	1,75%	1,91%
Prestito obbligazionario scadenza 2027	730.000	730.000	730.000	730.000	1,61%	1,62%
Costi connessi al finanziamento (lungo termine)	(11.739)	(12.909)	-	-		
TOTALE	2.808.171	2.806.984	2.819.910	2.819.893		

Il periodo di scadenza contrattuale del finanziamento e delle tranche di prestito obbligazionario è esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Nozionale	Nozionale	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 30.06.2018	al 31.12.2017			
Passività finanziarie ML Termine					
Finanziamento	425.017	425.000	17	63.636	361.364
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	2.394.893	2.394.893	-	629.893	1.765.000
Totale	2.819.910	2.819.893	17	693.529	2.126.364

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede covenant.

A fianco di tali finanziamenti, continua ad esistere un finanziamento bancario per complessivi 245 milioni di euro messo a disposizione da un pool di 7 primari istituti di credito e che alla data di reporting non risulta utilizzato.

26. TFR e altri benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato che, al 30.06.2018, era complessivamente pari a 47.939 migliaia di euro.

TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR

che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, fondi di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

Fondo Gas

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14/08/2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto "Fondo Gas" a far data dal 1 dicembre 2015. Lo stesso decreto, ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all'1% dell'imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d'anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato, a titolo di contributo, alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L'accantonamento avviene in 240 rate mensili di egual misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l'accredito al Fondo dovrà avvenire in un'unica soluzione in occasione dell'ultima busta paga.

Il saldo del fondo, pari a 11.241 migliaia di euro, è espressione della miglior stima possibile al momento della redazione del presente bilancio della passività che deriva da questa norma di legge. La variazione di perimetro di consolidamento ha accresciuto il fondo di 965 migliaia di euro.

27. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare al Gruppo da vertenze giudiziali e da altri contenziosi, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

I fondi per rischi ed oneri, rispetto al 31.12.2017, si sono incrementati complessivamente (quota a medio lungo termine e quota a breve termine) di 12.799 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

Migliaia di euro	31.12.2017		30.06.2018		31.12.2017		30.06.2018			
	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	Apporto da Variazione Area di consolidamento	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente		
Fondi vertenze e contenziosi	8.033	-	8.033	1.906	548	(638)	(1.554)	8.295	-	8.295
Fondo imposte e tasse	1.661	-	1.661	65	-	-	(0)	1.725	-	1.725
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	-	100	-	100
Fondo per oneri futuri	75	-	75	-	-	-	-	75	-	75
Fondo per controversie su Concessioni	21.748	21.748	-	-	3.295	-	-	25.042	25.027	-
Altri fondi per rischi ed oneri	52.152	52.152	-	6.001	3.397	-	-	61.550	55.454	6.111
Totale	83.769	73.899	9.870	7.971	7.240	(638)	(1.554)	96.787	80.481	16.306
Fondi oneri per incentivi all'esodo	2.487	2.487	-	-	-	-	(220)	2.268	2.268	-
Totale	86.256	76.387	9.870	7.971	7.240	(638)	(1.774)	99.055	82.749	16.306

I fondi rischi ed oneri, pari complessivamente a 99.055 migliaia di euro (di cui la quota a breve termine è pari a 82.749 migliaia di euro), sono così costituiti:

- “Fondo vertenze e contenziosi” che fronteggia, per 8.295 migliaia di euro, le passività potenziali derivanti principalmente da alcune vertenze giudiziali in corso con taluni clienti per eventi dannosi; nel semestre si è movimentato per 262 migliaia di euro netti per ulteriori accantonamenti su talune cause riguardanti appalti di anni passati (548 migliaia di euro), controbilanciati da utilizzi e rilasci per complessivi 2.192 migliaia di euro. Al saldo contribuisce l’apporto delle nuove società consolidate per 1.906 migliaia di euro;
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 1.725 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi Tosap, Cosap, Ici e altri tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare in questo bilancio;
- “Fondo per oneri futuri” per 75 migliaia di euro;
- “Fondo per controversie su Concessioni”, pari a 25.042 migliaia di euro, è stato incrementato di 3.295 migliaia di euro a seguito delle richieste avanzate da Comuni relative alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti. Il fondo è stato aumentato a fronte dell’incremento di numero di concessioni conseguente l’acquisizione di 2i Rete Gas Impianti;
- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 61.550 migliaia di euro, che fronteggiano principalmente un rischio di ricalcolo di talune componenti tariffarie legate a concessioni ove sia presente la proprietà di terzi. In merito a tale rischio, si ricorda che la capogruppo ha vinto un primo ricorso al TAR contro la decisione di ARERA di rivedere le suddette tariffe in talune concessioni; ARERA dal canto suo ha già proposto appello al Consiglio di Stato avverso tale sentenza. L’ulteriore movimentazione è principalmente dovuta all’apporto di fondi dato dal cambiamento di perimetro.
- “Fondo oneri per incentivi all’esodo”, pari a 2.268 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività derivanti da accordi definiti o in via di definizione per

attività di incentivazione all'esodo in svolgimento ed è stato utilizzato nel semestre per 220 migliaia di euro.

La posizione fiscale della società Capogruppo risulta definita a tutto il 2011.

28. Passività finanziarie non correnti

La voce non è stata alimentata nel periodo.

29. Altre passività non correnti

La voce, incrementatasi di 5.038 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro	30.06.2018	31.12.2017	2018 - 2017
debiti v istituti previd. e assicurativi	1.984	1.984	-
debiti diversi	514	361	153
Risconti contributi conto impianti	46.285	47.030	(744)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	267.684	262.054	5.629
Totale risconti passivi	316.467	311.429	5.038

I risconti per contributi in conto impianti decrescono naturalmente in funzione della registrazione di competenza del semestre, mentre l'incremento dei risconti per contributi di allacciamento, pari a 5.629 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai contributi incassati nell'esercizio, al netto della quota accreditata al conto economico in relazione alla copertura dei costi operativi sostenuti.

Passività correnti

30. Finanziamenti a breve termine

La voce è pari a 706 migliaia di euro e comprende per 599 migliaia di euro un finanziamento erogato dal socio di minoranza alla Cilento Reti Gas.

31. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine

La voce è composta dall'importo residuale di un finanziamento della C.G.M. S.r.l. che si chiuderà entro l'anno 2018.

32. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine

Il commento e il dettaglio della voce in oggetto è stato fornito in aggregato tra i fondi rischi e oneri (nota 27).

33. Debiti commerciali

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento. Tutti i debiti evidenziati sono stati contratti sul territorio nazionale.

Tale voce si è decrementata, rispetto al 31.12.2017, di 10.063 migliaia di euro.

Il saldo è composto prevalentemente dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas e a debiti per prestazioni di staff e servizi di supporto operativo, nonché acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno. La dinamica dei debiti verso fornitori riflette le politiche di approvvigionamento dei materiali nonché gli interventi operati sulle reti vetuste nel semestre.

34. Debiti per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito si riferiscono sostanzialmente al debito per IRES e IRAP.

35. Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti sono riferite ai ratei passivi per interessi passivi su Prestito obbligazionario e finanziamento bancario in pagamento entro 12 mesi.

Migliaia di euro

	30.06.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine e spese bancarie	39.005	18.984	20.021
Altri debiti finanziari correnti	626	575	51
Totale	39.631	19.559	20.072

36. Altre passività correnti

In sintesi le altre passività correnti sono così rappresentate:

Migliaia di euro

	30.06.2018	31.12.2017	2018 - 2017
altri debiti tributari	4.328	3.963	365
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.182	10.025	1.157
altri debiti	142.405	158.747	(16.342)
ratei passivi	4.626	4.066	560
risconti passivi	8.736	10.680	(1.944)
Totale	171.277	187.482	(16.204)

Gli altri debiti tributari sono così costituiti:

Migliaia di euro

	30.06.2018	31.12.2017	2018 - 2017
verso / Erario per Iva	1.776	431	1.345
verso / Erario per ritenute a dipendenti	2.445	3.271	(826)
verso / Erario per ritenute d'acconto	57	210	(153)
altri debiti v / Erario	50	50	0
Totale	4.328	3.963	365

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono riepilogati nella seguente tabella:

Migliaia di euro

	30.06.2018	31.12.2017	2018 - 2017
verso I.N.P.S.	9.820	9.019	801
verso altri istituti	1.362	1.006	356
Totale	11.182	10.025	1.157

Gli altri debiti sono così rappresentati:

Migliaia di euro

	30.06.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Debiti v/personale dipendente	16.206	12.716	3.490
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	2.957	3.312	(355)
Debiti per allacciamenti ed altri debiti verso clienti	2.085	2.100	(15)
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	2.228	2.136	92
Debiti verso CSEA	105.337	131.970	(26.634)
Debiti diversi	13.592	6.513	7.079
Totale	142.405	158.747	(16.342)

Il debito verso Cassa Conguaglio pari a 105.337 migliaia di euro è costituito da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a Cassa Conguaglio. Il decremento per 26.634 rispetto al 31.12.2017 è correlato all'andamento stagionale della fatturazione nell'anno 2017 a fronte di un Vincolo dei Ricavi Tariffario già definito.

I ratei e i risconti passivi infine sono così composti:

Migliaia di euro

	30.06.2018	31.12.2017	2018 - 2017
Ratei passivi			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.652	3.054	598
Altri ratei passivi	974	1.013	(38)
Totale Ratei passivi	4.626	4.066	560
Risconti passivi			
Risconti contributi conto impianti	1.906	2.202	(297)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	5.720	8.298	(2.578)
Altri risconti passivi	1.110	180	930
Totale risconti passivi	8.736	10.680	(1.944)
Totale ratei e risconti passivi	13.362	14.747	(1.384)

37. Passività destinate alla vendita

Le passività destinate alla vendita pari a 6.578 migliaia di euro comprendono le passività relative a talune concessioni degli ambiti di Bari e Foggia, in dismissione così come richiesto dall'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato al termine del processo autorizzativo per l'acquisizione della Nedgia S.p.A. (ora 2i Rete Gas Impianti S.p.A.). Si ricorda che lo scorso anno erano state riportate nella voce le attività relative alle concessioni idriche di Villasanta e Moscufo, cedute poi nei primi mesi del 2018.

Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Nella definizione di parti correlate sono inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società Capogruppo nonché dalle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo e comprendono i relativi Amministratori.

I dividendi distribuiti a parti correlati, pari a 84.981 migliaia di euro, si riferiscono alla distribuzione del risultato dell'esercizio 2017 a F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr S.p.A.), F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr S.p.A.), e a Finavias Sarl.

Ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile si precisa che i rapporti di natura finanziaria e commerciale che Il Gruppo ha intrattenuto con le parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione e sono stati sempre improntati alle normali condizioni di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dal Gruppo con le proprie controllanti, controllate, altre imprese del Gruppo e con altre parti correlate della controllante.

Rapporti commerciali e diversi

30 giugno 2018

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa	-	-	-	
MEA S.p.A	22	-	-	4
Software Design S.p.A.	-	224	239	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci		1.312	1.415	
Totale complessivo	22	1.536	1.654	4

31 dicembre 2017

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa		10	40	
MEA S.p.A	18	-	-	18
Software Design S.p.A.	-	487	646	-
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci		283	2.205	
Totale complessivo	18	780	2.891	18

Rapporti finanziari

30 giugno 2018

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					54.335
F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					6.894
Finavias S. à r.l.					23.752
MEA S.p.A	400			1.183	
Totale complessivo	400	-	-	1.183	84.981

Sono presenti inoltre Partecipazioni verso parti correlate per MEA S.p.A. per un importo pari a 2.451 migliaia di euro.

31 dicembre 2017

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					54.335
F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					6.894
Finavias S. à r.l.					18.112
Axa Infrastructure Holding S. à r.l.					5.640
MEA S.p.A	-			62	
Totale complessivo	-	-	-	62	84.981

Nel 2017 erano presenti inoltre Partecipazioni verso parti correlate per 2.451 migliaia di euro riferite a MEA S.p.A.

38. Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 118.914 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono per 88.044 migliaia di euro a garanzie bancarie e per 30.871 migliaia di euro, a garanzie assicurative e diverse.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

Informativa sui settori operativi

Il Gruppo è gestito come una singola unità di business operante prevalentemente nella distribuzione del gas naturale a mezzo reti e quindi le attività del Gruppo sono analizzate in modo unitario da parte del vertice aziendale.

L'informativa utilizzata dal vertice aziendale per l'assunzione delle decisioni operative è allineata agli schemi di bilancio consolidato presentati, depurati dagli effetti derivanti dall'interpretazione IFRIC 12 ed evidenziati nelle note 5.c e nel paragrafo relativo ai costi.

Passività e attività potenziali

Passività potenziali

Non esistono passività potenziali segnalate al 30.06.2018.

Attività potenziali

Non esistono passività potenziali segnalate al 30.06.2018.

Rischio di mercato, credito, liquidità e tasso di interesse

Rischio di credito

Il Gruppo 2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a più di 290 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

In relazione ai volumi fatturati, nel primo semestre 2018 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas le linee di credito commerciali verso controparti esterne sono attentamente monitorate mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Le garanzie e i depositi cauzionali in essere su crediti di natura commerciale ammontano a complessivi 212.229 migliaia di euro.

Pertanto il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 30 giugno 2018 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 621,9 milioni di euro:

Milioni di euro	30.06.2018	31.12.2017	2018- 2017
Terzi:			
Attività finanziarie non correnti	16,4	22,2	(5,8)
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	55,3	51,9	3,3
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	158,8	285,6	(126,9)
Altre attività finanziarie correnti	15,7	0,0	15,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	120,3	816,1	(695,9)
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	255,5	157,8	97,7
Totale	621,9	1.333,7	(711,8)

Rischio di liquidità

Il Gruppo 2i Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Oltre ai prestiti obbligazionari emessi durante il 2014 e il 2017, sono disponibili la linea di credito concessa nel 2016 alla Capogruppo da un gruppo di 7 banche di primario standing per complessivi 245 milioni di euro, oltre a due finanziamenti conclusi con Banca Europea degli Investimenti nel 2015 e nel 2016 per complessivi 425 milioni di euro (integralmente utilizzati al 30.06.2018), migliorando la duration ed il tasso rispetto ai precedenti finanziamenti bancari.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 30 giugno 2018 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2017 sono esposte di seguito:

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 30 giugno 2018			
Finanziamenti a lungo termine	0,0	63,6	361,4
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		629,9	1.765,0
Finanziamenti a breve termine	0,7		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	0,0		
Quota corrente dei prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-		
Altre passività finanziarie a lungo termine	0,0		
Altre passività finanziarie a breve termine	39,6		
Totale	40,4	693,5	2.126,4

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie al 31 dicembre 2017			
Finanziamenti a lungo termine		54,5	370,5
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		629,9	1.765,0
Finanziamenti a breve termine	-		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	-		
Quota corrente dei prestiti obbligazionari a medio/lungo termine			
Altre passività finanziarie a lungo termine			
Altre passività finanziarie a breve termine	19,6		
Totale	19,6	684,4	2.135,5

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposti a verifica periodica del rispetto di taluni parametri finanziari a livello consolidato.

Al 30.06.2018 tali parametri erano pienamente rispettati.

I "Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine" per complessivi 2.395 milioni di euro si riferiscono alle quattro tranche di prestito obbligazionario sopraccitate emesse da 2i Rete Gas e scadenti a 5, 6, 9 e 10 anni.

Il piano di sviluppo del Gruppo prevede la necessità di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima performance della società, il rating ottenuto e il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si prevedono difficoltà ad ottenere tale rifinanziamento.

Il Gruppo monitora costantemente le possibilità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 25 della presente relazione finanziaria consolidata semestrale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai principi sono classificate "di trading", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

Il Gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative.

A far data da agosto del 2016, viceversa, la capogruppo 2i Rete Gas ha aperto 5 nuovi contratti di copertura "Forward Starting Interest Rate Swap" in previsione di un rifinanziamento da effettuarsi entro i prossimi 3 anni con cui sostituire parte o tutte le tranche di prestito a scadenza più ravvicinata.

Nella sezione "Rischio da tasso di interesse" si possono trovare maggiori dettagli.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair Value. Si precisa che la società non detiene né attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né disponibili per la vendita, né possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	valore contabile					Totale	Fair value
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti		
Attività finanziarie valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	15	15.275				15.275	15.275
Attività finanziarie non valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	15		1.111			1.111	1.111
Altre attività non correnti	16		54.967			54.967	54.967
Crediti commerciali	18-37		145.915	111		146.026	146.026
Crediti finanziari a breve termine	19		15.693			15.693	15.693
Altre attività finanziarie correnti	20		7			7	7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		120.257			120.257	120.257
Altre attività correnti	23		258.025			258.025	258.025
TOTALE ATTIVITA'		15.275	595.974	111	-	611.360	611.360
Passività finanziarie valutate al fair value							
Derivati IRS	35	-				-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value							
Finanziamento a lungo termine	25				425.000	425.000	425.000
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25				2.383.154	2.383.154	2.453.321
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35				31	31	-
Altre passività non correnti	29				514	514	514
Finanziamenti a breve termine	30				706	706	706
Quota corrente dei finanz. Banc. a m/l termine	31				17	17	17
Debiti commerciali	33-37			4.428	198.040	202.468	202.468
Passività finanziarie correnti	35				39.005	39.005	39.005
Altre passività correnti	36				162.541	162.541	162.541
TOTALE PASSIVITA'		-	-	4.428	3.209.009	3.213.437	3.283.573

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2017:

Migliaia di euro	valore contabile					Totale	Fair value
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie e debiti		
Attività finanziarie valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	15	20.984				20.984	20.984
Attività finanziarie non valutate al fair value							
Attività finanziarie non correnti	15		1.196			1.196	1.196
Altre attività non correnti	16		51.660			51.660	51.660
Crediti commerciali	18-37		273.880	541		274.421	274.421
Crediti finanziari a breve termine	19		8			8	8
Altre attività finanziarie correnti	20		9			9	9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		816.138			816.138	816.138
Altre attività correnti	23		170.233			170.233	170.233
TOTALE ATTIVITA'		20.984	1.313.124	541	-	1.334.649	1.334.649
Passività finanziarie valutate al fair value							
Derivati IRS	35	-				-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value							
Finanziamento a lungo termine	25-31				425.000	425.000	425.000
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25				2.381.984	2.381.984	2.515.946
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35				-	-	-
Altre passività non correnti	29				361	361	361
Finanziamenti a breve termine	30				-	-	-
Debiti commerciali	33-37			2.332	208.103	210.436	210.436
Passività finanziarie correnti	35				18.984	18.984	18.984
Altre passività correnti	36				176.801	176.801	176.801
TOTALE PASSIVITA'		-	-	2.332	3.211.234	3.213.566	3.347.528

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a fair value, nonché quello dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il Fair Value del prestito obbligazionario, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. A tale scopo vengono utilizzati contratti derivati e in particolare interest rate swap.

La struttura attuale di debito risulta per 2.395 milioni di euro su 2.860 presenti in bilancio non sottoposta a rischio di tasso al 30 giugno 2018.

Si ricorda inoltre che alla data del 30.06.2018 esistono 5 contratti di copertura di "Forward Starting Interest Rate Swap" per complessivi 500 milioni di euro di valore nozionale.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio tasso di interesse come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche dei contratti in essere della società.

I contratti derivati di forward start Interest Rate Swap (con start date entro 1 anno, mandatory break clause in caso di rifinanziamento e scadenza a 10 anni dalla start date) con altrettante banche di primario standing consentono la copertura di un valore nozionale di debito pari a 500 milioni di euro.

Il Gruppo ha effettuato il test di efficacia sui derivati in essere e da esso è confermato che gli stessi rientrano nei parametri per considerarli come strumenti di copertura.

Nella seguente tabella sono raggruppati i derivati per periodo di scadenza.

Migliaia di euro	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 30.06.2018	al 31.12.2017			
Derivati cash flow hedge					
<i>Forward Start Interest Rate Swap</i>	500.000	500.000	500.000	-	-
Totale Derivati su Tasso d'interesse	500.000	500.000	500.000	-	-

Questi contratti sono stati posti in essere con nozionale inferiore all'ammontare che dovrà essere complessivamente rifinanziato e data di scadenza allineata a quella della prevista passività finanziaria sottostante, cosicché la variazione nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

La misurazione della variazione di fair value del derivato di copertura e quella del derivato ipotetico è determinata dall'oscillazione intercorsa nella curva dei tassi di interesse rispetto alla data di stipula dello strumento (Cumulative Based Test). Vengono quantificati i valori attuali dei flussi di cassa futuri attesi per i derivati in essere sulla base delle curve di tassi rilevanti ottenute da un primario fornitore di informazioni finanziarie (Telerate).

I derivati in essere possono essere misurati sulla base di dati di input (i tassi di interesse) che sono osservabili direttamente sul mercato attivo dei tassi (Livello 2 della classificazione gerarchica ex IFRS 13).

Pertanto, il *fair value* dei derivati finanziari generalmente riflette l'importo stimato che Il Gruppo dovrebbe pagare o ricevere qualora intendesse estinguere i contratti alla data di chiusura contabile.

Nella tabella seguente vengono forniti, alla data del 30 giugno 2018 il nozionale e il fair value dei contratti derivati sul tasso di interesse.

Migliaia di euro	Nozionale		Fair value		Fair value asset		Fair value liability	
	al 30.06.2018	al 31.12.2017	al 30.06.2018	al 31.12.2017	al 30.06.2018	al 31.12.2017	al 30.06.2018	al 31.12.2017
Derivati cash flow hedge								
Forward Start Interest Rate Swap	500.000	500.000	15.275	20.984	15.275	20.984	-	-
Totale Derivati su Tasso d'interesse	500.000	500.000	15.275	20.984	15.275	20.984	-	-

In ultimo, i valori di fair value dei suddetti derivati, escludendo la variazione dovuta al cambiamento di merito creditizio, sono pari rispettivamente a 20.039 migliaia di euro e a 10.452 migliaia di euro nell'ipotesi in cui le curve di tassi di interesse rilevanti siano sottoposte a shock pari al rialzo o al ribasso pari a 0,10%.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Come meglio esplicitato nell'apposito paragrafo sulle gare ATEM, in data 3 settembre è stata comunicata l'aggiudicazione definitiva a Unareti S.p.A. della gara per l'ATEM Milano 1. La società 2i Rete Gas S.r.l., che per il Gruppo aveva partecipato alla gara, ha richiesto dunque l'accesso agli atti onde tutelare i propri interessi.

In data 4 settembre 2018 la capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha effettuato una nuova emissione di Prestito Obbligazionario a valere sul programma di emissione denominato "€3,500,000,000 Euro Medium Term Notes" per un ammontare complessivo pari ad euro 500 milioni in linea capitale, da collocarsi esclusivamente presso investitori qualificati e il cui utilizzo è destinato a rifinanziare le tranche di bond in scadenza luglio 2019 e gennaio 2020.

Contestualmente, come previsto nelle condizioni contrattuali dei derivati esistenti, gli stessi sono stati chiusi per l'intero. I proventi di tale chiusura, essendo i derivati stati sottoscritti a copertura dell'attuale emissione, saranno contabilizzati nell'arco dei successivi 10 anni a decremento del costo del prestito obbligazionario sottostante, realizzando così una copertura sintetica di questa parte di debito del Gruppo.

Il Market Value alla data di chiusura dei derivati liquidati era pari a 12,7 milioni di euro.

Attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo effettua direzione e coordinamento delle società controllate 2i Rete Gas S.r.l., 2i Rete Gas Impianti S.p.A, 2i Rete Gas Servizi S.p.A., Cilento Reti Gas S.r.l., C.G.M. S.r.l., mentre non esiste società che effettui la direzione e coordinamento di 2i Rete Gas S.p.A.

Corporate governance

Le linee guida della corporate governance del Gruppo sono espressi dal modello 231/2001 "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" e dal "Codice Etico". Entrambi i documenti sono disponibili sul sito internet.

XI. Relazione della società di revisione



2I RETE GAS SPA

**RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2018**



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
2i Rete Gas SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di 2i Rete Gas SpA e sue controllate (Gruppo 2i Rete Gas) al 30 giugno 2018. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo 2i Rete Gas al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 28 settembre 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Paolo Caccini
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311